



Provincia di Cagliari

Provincia de Casteddu

Settore Edilizia Scolastica Patrimonio e Sicurezza
Servizio di Prevenzione e Protezione

Rev. 00

16/02/2011

Pag. 1 di 1

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Appalto del servizio di controllo, gestione, installazione, manutenzione degli impianti antintrusione e TVCC e di vigilanza degli stabili scolastici di competenza della provincia di Cagliari

(art. 26, comma 3-ter, D. Lgs. 81/08)

Allegato al contratto ____ stipulato il __/__/__

RSPP: Dott. Danilo Cannas

- ☐ Luogo di esecuzione: immobili ad uso scolastico dislocati sul territorio della Provincia di Cagliari.
- ☐ Appaltatore: _____
- ☐ Stazione Appaltante: Provincia di Cagliari – Settore Edilizia Scolastica, Patrimonio e Sicurezza
- ☐ Datore di lavoro committente: Dott. Ing. Michele Camoglio, Dirigente del Settore Edilizia Scolastica, Patrimonio e Sicurezza;
- ☐ Datore di Lavoro terzo presso il quale deve essere eseguito l'appalto: Dirigenti Scolastici ai quali sono assegnati in uso gli edifici scolastici di proprietà dell'Amministrazione Provinciale di Cagliari.
- ☐ RSPP della Stazione Appaltante: Dott. Danilo CANNAS

Rev.	Data	Riferimento appalto	RSPP	D.L. COMMITTENTE
00	16/02/2011	Rep. _____	Dott. Danilo CANNAS	Dott. Ing. Michele CAMOGLIO

Rev.	Motivazione	Data
00	Emissione	16/02/2011
01		
02		
03		
04		



Provincia di Cagliari

Provincia de Casteddu

Settore Edilizia Scolastica Patrimonio e Sicurezza
Servizio di Prevenzione e Protezione

Rev. 00

16/02/2011

Pag. 2 di 2

INDICE

1. INTRODUZIONE	5
Parte I - aspetti generali della sicurezza	7
2. PREFAZIONE	7
3. GESTIONE DEL DUVRI	7
3.1. Attori delle procedure	7
3.2. Competenze e responsabilità	8
3.2.1. Il Committente	8
3.2.2. Il Datore di lavoro	8
3.2.3. Il Datore di lavoro presso il quale deve essere eseguito il contratto	11
3.2.4. Il Datore di lavoro dell'appaltatrice	11
4. DOCUMENTAZIONE DI SICUREZZA E SALUTE	11
4.1. Documenti da inviare al Committente	11
5. ALLEGATI AL DUVRI	12
Parte II - Anagrafica, identificazione dei soggetti coinvolti e descrizione dell'appalto	13
6. DATI RELATIVI ALLE STRUTTURE	13
6.1. Ubicazione delle strutture	13
7. DATI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ IN PROGETTO	13
7.1. Altri dati relativi alle opere in progetto	13
7.2. Figure di riferimento ai sensi del D. Lgs. 81/08	14
8. DATI RELATIVI ALL'IMPRESA ESECUTRICE	15
9. CARATTERISTICHE TECNICHE E DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ	18
9.1. Servizio di assistenza tecnica, manutenzione ordinaria programmata con visite semestrali	18
9.1.1. Il servizio di assistenza	18
9.1.2. Manutenzione ordinaria programmata con visite semestrali	19
9.2. Servizio di telesorveglianza	23
9.2.1. Tipologia di gestione delle centrali	23
9.2.2. Controllo integrità di funzionamento	24
9.2.3. Collegamento impianti	24
9.3. Servizio di televideosorveglianza	25
9.3.1. Tipologia di gestione delle centrali	25
9.3.2. Controllo integrità di funzionamento	25



Provincia di Cagliari

Provincia de Casteddu

Settore Edilizia Scolastica Patrimonio e Sicurezza
Servizio di Prevenzione e Protezione

Rev. 00

16/02/2011

Pag. 3 di 3

9.3.3. Collegamento impianti	26
9.4. Servizio di pronto intervento armato su chiamata di allarme	26
9.4.1 Specifiche del servizio	26
9.5. Gestione e controllo	27
9.5.1 Prima consegna	27
9.5.2. Tenuta in custodia chiavi	27
9.5.3. Orari di inserimento e disinserimento	28
9.5.4. Gestione anomalie	28
9.5.5. Corrispondenza con i responsabili degli edifici	28
9.6. Manutenzione straordinaria	28
9.7. Opere accessorie (installazioni, ampliamenti, spostamenti di apparecchiature)	30
9.8. Servizio di comodato d'uso	31
9.9. Altre prestazioni	31
10. VALUTAZIONE DEI RISCHI	32
10.1. Conduzione, esercizio, manutenzione ordinaria impianti antintrusione - servizio di assistenza tecnica e manutenzione ordinaria programmata - rischi aggiuntivi per lavoratori della stazione appaltante	33
10.2. Smaltimento di tutti i rifiuti prodotti nell'espletamento dell'appalto	34
10.3. Manutenzione straordinaria e opere accessorie	35
10.4. Analisi dei rischi per i lavoratori di ditte esterne durante la permanenza nei locali e spazi della stazione appaltante	35
10.5. Rischi strutturali	35
10.6. Rischi impiantistici	35
10.7. Rischio d'incendio	36
10.8. Utilizzo dispositivi di protezione individuale (DPI)	37
10.9. La segnaletica di sicurezza	37
11. SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI RISCHI AI QUALI È ESPOSTO L'OPERATORE RILEVANTI AI FINI DELLE INTERFERENZE	40
12. RISCHI E MISURE CONNESSI A INTERFERENZE	41
12.1 Gestione dell'emergenza. Procedure di emergenza ed evacuazione nel caso di rischio di incendio.	42
12.2 Formazione del personale	42
12.3 Assistenza sanitaria e pronto soccorso	43



Provincia di Cagliari

Provincia de Casteddu

Settore Edilizia Scolastica Patrimonio e Sicurezza
Servizio di Prevenzione e Protezione

Rev. 00

16/02/2011

Pag. 4 di 4

12.4 Visite mediche preventive e periodiche	43
12.4.1. Sorveglianza sanitaria per esposizione al rumore ex art. 191	43
12.4.2. Sorveglianza sanitaria in presenza di agenti biologici e chimici	43
12.4.3. Sorveglianza sanitaria per esposizione a movimentazione manuale dei carichi	44
12.5 Abiti di lavoro e mezzi personali di protezione	44
12.6 Direzione, sorveglianza, organizzazione del lavoro	45
13. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	47
14. VALUTAZIONE DEL RISCHIO INTERFERENZIALE	49
15. VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA	57
15.1 Costi totali	58
16. NOTA CONCLUSIVA	59
16.1. Norme generali di tutela e sicurezza	59
16.1.1. Norme comportamentali di sicurezza	59
16.1.2. Comportamenti doverosi	60
16.1.3. Evacuazione in caso di emergenza	60
16.2. Conclusioni	61
17. QUADRO FIRME	62
18. ALLEGATO A	63

	<i>Provincia di Cagliari</i> <i>Provincia de Casteddu</i> Settore Edilizia Scolastica Patrimonio e Sicurezza Servizio di Prevenzione e Protezione	Rev. 00 16/02/2011 Pag. 5 di 5
---	--	--

1. INTRODUZIONE

L'appalto ha per oggetto il servizio di controllo, gestione, installazione, manutenzione degli impianti antintrusione e TVCC e di vigilanza degli stabili scolastici di competenza della provincia di Cagliari, così articolato:

- ❑ servizio di **TELESORVEGLIANZA e TELEVIDEOSORVEGLIANZA ovvero di ricezione degli allarmi**, provenienti dagli impianti di antintrusione e TVCC installati negli stabili di proprietà o di competenza della Provincia di Cagliari, prestato ininterrottamente 24 ore su 24, per tutti i giorni dell'anno nonché lo smistamento degli stessi agli organi competenti;
- ❑ **servizio di pronto intervento armato su chiamata di allarme**;
- ❑ **assistenza tecnica, 24 ore su 24, con pronto intervento**, prestato ininterrottamente 24 ore su 24, per tutti i giorni dell'anno, la gestione, la manutenzione ordinaria e le visite periodiche semestrali agli impianti antintrusione;
- ❑ **installazioni, spostamenti e nuove realizzazioni** di impianti di sicurezza antintrusione;
- ❑ **manutenzione straordinaria** degli impianti antintrusione e TVCC;

da effettuarsi presso gli edifici scolastici di proprietà o di competenza dell'Amministrazione Provinciale di Cagliari, di cui all'allegato B, da eseguire con addetti, mezzi ed attrezzature dell'appaltatrice.

L'importo presunto complessivo dell'appalto per l'affidamento biennale ammonta a € **274.003,30** + iva come per legge (euro duecentosessantaquattromilatre/30) così suddiviso:

a) € 265.794,35 (Euro duecentosessantacinquemilasettecentonovantaquattro/35) per l'esecuzione dei lavori;

b) € 8.208,94 (Euro ottomiladuecentootto/94) quali oneri della sicurezza. non soggetti a ribasso.

L'importo contrattuale sarà quello risultante dall'applicazione del ribasso percentuale offerto dal concorrente sull'importo a base d'asta di € **265.794,35** (Euro duecentosessantacinquemilasettecentonovantaquattro/35) oltre la quota di € **8.208,94** (Euro ottomiladuecentootto/94), in quanto oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

Le prestazioni di cui al presente appalto sono soggette all'IVA da sommarsi agli importi di cui sopra a carico dell'Amministrazione, nella misura vigente al momento dell'emissione della fattura.

L'importo a base d'asta pari a € **265.794,35** (Euro duecentosessantacinquemilasettecentonovantaquattro/35), per l'esecuzione dei lavori sarà così suddiviso:

Importo previsto per i servizi contemplati nell'art. 4 alle lettere A)-B)-C)-D)-E)-H)-I). di cui all'allegato "C" pari a € **152.886,00+ iva.** (euro centocinquantaquattromilaottocentottantasei/00);

Importo a base d'asta previsto per i servizi contemplati nell'art. 4 alle lettere F)-G). pari a € **121.117,30+ iva.** (euro centoventunomilacentodiciasette/30), per per gli interventi di manutenzione straordinaria a discrezione dell'Amministrazione previa verifica preventivo come descritto nei punti precedenti.

	<i>Provincia di Cagliari</i> <i>Provincia de Casteddu</i> Settore Edilizia Scolastica Patrimonio e Sicurezza Servizio di Prevenzione e Protezione	Rev. 00 16/02/2011 Pag. 6 di 6
---	---	--

Per facilitarne la consultazione e i successivi aggiornamenti, il presente documento è suddiviso in parti:

Parte I – aspetti generali della sicurezza: in questa sezione sono raccolte e descritte le informazioni di base inerenti la sicurezza nelle strutture dell'Ente appaltante. Lo scopo di questa parte è di fornire un'informazione di base a chiunque voglia consultare il DUVRI e raccogliere l'indice delle disposizioni legislative, delle informazioni e i concetti che stanno alla base della redazione del presente elaborato e che potranno essere anche oggetto di approfondimento individuale.

Parte II – anagrafica, identificazione dei soggetti coinvolti e descrizione delle opere: nella sezione è descritta l'anagrafica dell'Ente appaltante, dell'appaltatrice e sono individuati gli attori prescritti dal D. Lgs. 81/08. Inoltre, vengono individuate le attività oggetto del presente appalto, le modalità esecutive delle stesse, i rischi interferenziali e le relative misure di prevenzione e protezione.

Abbreviazioni utilizzate nel documento

RSPP: Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 81/08

RSL: Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs 81/08

DPI: Dispositivi di protezione individuali

Parte I - aspetti generali della sicurezza

2. PREFAZIONE

Il DUVRI è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 26 c.3-ter del D. Lgs. 81/08, relativo agli obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione. Secondo le disposizioni del suddetto decreto, l'elaborato comprende:

- un insieme di notizie utili al fine della comprensione del DUVRI. Si tratta di informazioni generali, di carattere contrattuale che regolano i rapporti tra Committenza ed Appaltatore per i lavori da eseguirsi presso i fabbricati scolastici assegnati in uso alla istituzione scolastica presso la quale è presente un terzo Datore di Lavoro individuato nel Dirigente Scolastico ovvero presso altri plessi assegnati in uso ad amministrazioni diverse dove siano presenti le figure datoriali;
- una documentazione esecutiva che definisce le prescrizioni operative relative alle singole attività tenendo conto dei rischi interferenziali evidenziati e individuandone le relative misure di prevenzione.

Il DUVRI sarà utilizzato nell'ambito del coordinamento dell'appalto e ne rappresenterà il documento operativo di riferimento.

E' necessario revisionare e integrare il DUVRI ogniqualvolta, durante l'esecuzione dell'appalto, si manifesti l'esigenza di modificare le indicazioni precedentemente definite. Alla fine dell'appalto, il DUVRI sarà consegnato, in originale, alla Committenza e rappresenterà la certificazione del lavoro di coordinamento svolto.

3. GESTIONE DEL DUVRI

3.1. Attori delle procedure

Ai fini di una corretta attuazione del presente DUVRI, vengono di seguito definite le procedure che interessano i soggetti coinvolti nell'opera, ovvero gli "attori delle procedure".

Relativamente agli attori delle procedure, nelle schede seguenti vengono illustrate le competenze,

le responsabilità, le relazioni e le procedure.

3.2. Competenze e responsabilità

3.2.1. Il Committente

Il Committente è il soggetto per conto del quale viene realizzato l'appalto, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Nell'appalto in oggetto, il Datore di Lavoro Committente, ai sensi del D. Lgs. 81/08, coincide con il Datore di Lavoro dell'Ente.

3.2.2. Il Datore di lavoro

Il Datore di lavoro dell'Ente è il Dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo si è preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale. Esso è individuato dall'organo di vertice dell'amministrazione tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività ed è dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa.

Il Datore di Lavoro può coincidere o non coincidere con il Datore di Lavoro Committente. Secondo il D. Lgs. 81/08 – art. 26 c. 3 –, il Datore di Lavoro Committente, prima dell'inizio dei lavori deve provvedere alla predisposizione di un DUVRI; dovrà, in seguito pretendere l'osservanza di quanto previsto nel piano, direttamente o mediante preposti incaricati.

I compiti del datore di lavoro committente sono così definiti dall'art. 26, D. Lgs. 81/08:

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

(Arresto da due a quattro mesi o ammenda da 1.000 a 4.800 euro il datore di lavoro - dirigente)

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;



Provincia di Cagliari

Provincia de Casteddu

Settore Edilizia Scolastica Patrimonio e Sicurezza
Servizio di Prevenzione e Protezione

Rev. 00

16/02/2011

Pag. 9 di 9

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

(Arresto da due a quattro mesi o ammenda da 750 a 4.000 euro il datore di lavoro - dirigente)

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

(Arresto da due a quattro mesi o ammenda da 1.500 a 6.000 euro il datore di lavoro - dirigente)

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture *(Arresto da due a quattro mesi o ammenda da 1.500 a 6.000 euro il datore di lavoro - dirigente)*. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto; *(Arresto da due a quattro mesi o ammenda da 1.500 a 6.000 euro il datore di lavoro - dirigente)*

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

(Arresto da due a quattro mesi o ammenda da 1.500 a 6.000 euro il datore di lavoro - dirigente)

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i

	<i>Provincia di Cagliari</i> <i>Provincia de Casteddu</i> Settore Edilizia Scolastica Patrimonio e Sicurezza Servizio di Prevenzione e Protezione	Rev. 00 16/02/2011 Pag. 10 di 10
---	--	---

danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni". Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro e' determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.
(Sanzione amministrativa pecuniaria da 100 a 500 euro per il datore di lavoro, il dirigente e per ciascun lavoratore)

Il datore di lavoro, inoltre, ai sensi del D. Lgs. 81/08, consulta preventivamente i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, i quali possono ricevere chiarimenti sui contenuti del DUVRI e formulare proposte al riguardo. I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza sono consultati dal datore di lavoro anche in occasione di modifiche significative da apportare al documento.

3.2.3. Il Datore di lavoro presso il quale deve essere eseguito il contratto

E' identificato dalla norma nel Datore di Lavoro, diverso dal Datore di Lavoro Committente che affida il contratto, presso il quale devono essere eseguiti i lavori oggetto dell'appalto. In questo specifico caso il Datore di Lavoro Committente redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

3.2.4. Il Datore di lavoro dell'appaltatrice

E' il datore di lavoro dell'impresa esecutrice identificato come il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Egli, in relazione alla valutazione dei rischi interferenziali deve garantire la piena e totale cooperazione con il DLC e con il DL presso il quale deve essere eseguito il contratto al fine del corretto assolvimento degli obblighi ex art. 26, D. Lgs. 81/08.

4. DOCUMENTAZIONE DI SICUREZZA E SALUTE

4.1. Documenti da inviare al Committente

Prima dell'inizio dell'appalto devono essere consegnati i seguenti documenti:

- a) Visura Camerale aggiornata (data di emissione non superiore ai 6 mesi);
- b) Elenco dei dipendenti operativi con relative informazioni riguardanti:
 - Nominativo;
 - Mansione;
 - Verbale di formazione;
 - Consegna DPI;
 - Orario e luogo di lavoro presso l'Ente appaltante;



Provincia di Cagliari
Provincia de Casteddu

Settore Edilizia Scolastica Patrimonio e Sicurezza
Servizio di Prevenzione e Protezione

Rev. 00

16/02/2011

Pag. 12 di 12

- c) DURC (con data di emissione non superiore ad 1 mese) da inviare ogni mese;
- d) Curriculum aziendale;
- e) Posizione INAIL/INPS;
- f) Elenco attrezzature e mezzi d'opera idonei alla esecuzione dell'opera;
- g) Elenco dei prodotti e delle schede di sicurezza;
- h) Numero e tipologia degli infortuni;
- i) Elenco e descrizione dei fattori di rischio legati alle mansioni svolte dai lavoratori/operatori;
- j) Autocertificazione riguardanti gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 81/08;
- k) Documentazione indicante gli oneri per la sicurezza come previsto dalla Legge n. 123 del 03/08/2007;
- l) Copia registro infortuni vidimato dall'ASL competente;
- m) Verbale informazione ai lavoratori sui rischi presenti nell'unità di produzione;
- n) Nominativo del RSPP e del Medico Competente;
- o) Copia del Documento di Valutazione dei Rischi.

5. ALLEGATI AL DUVRI

Il presente DUVRI e gli allegati, parte integrante dello stesso, contengono:

- le normative di riferimento, le indicazioni circa la gestione del piano e i rapporti tra gli attori, la descrizione della documentazione di sicurezza e salute, la modulistica;
- i dati relativi alle attività dell'Ente appaltante, all'appalto e all'impresa appaltatrice;
- la descrizione delle caratteristiche tecniche dell'appalto, delle modalità di intervento, l'analisi dei rischi interferenziali, la valutazione dei rischi residui;
- le misure di prevenzione relativamente alle fasi lavorative e l'elenco dei dispositivi di sicurezza individuali.

	<i>Provincia di Cagliari</i> <i>Provincia de Casteddu</i> Settore Edilizia Scolastica Patrimonio e Sicurezza Servizio di Prevenzione e Protezione	Rev. 00 16/02/2011 Pag. 13 di 13
---	--	---

Parte II - Anagrafica, identificazione dei soggetti coinvolti e descrizione dell'appalto

6. DATI RELATIVI ALLE STRUTTURE

6.1. Ubicazione delle strutture

Le strutture dell'Ente appaltante, oggetto del presente appalto, sono elencate nel capitolato d'appalto .

7. DATI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ IN PROGETTO

COMMITTENTE	Provincia di Cagliari – Settore Edilizia Scolastica, Patrimonio e Sicurezza
Via	Via Cadello
CAP – Città	09127 Cagliari
Tel.:	070.4092287 – 0704092070
Fax	070.4092262
Email	mcamoglio@provincia.cagliari.it - rcossu@provincia.cagliari.it
Natura dell'appalto	L'appalto ha per oggetto il servizio di controllo, gestione, installazione, manutenzione degli impianti antintrusione e TVCC e di vigilanza degli stabili scolastici di competenza della provincia di Cagliari.

7.1. Altri dati relativi alle opere in progetto

Ammontare complessivo del servizio	€ 265.794,35 IVA esclusa di cui € 8.208,94 IVA esclusa relativi ad oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso
---	--



Provincia di Cagliari

Provincia de Casteddu

Settore Edilizia Scolastica Patrimonio e Sicurezza
Servizio di Prevenzione e Protezione

Rev. 00

16/02/2011

Pag. 14 di 14

7.2. Figure di riferimento ai sensi del D. Lgs. 81/08

COMMITTENTE	
Datore di lavoro	Dott. Ing. Michele CAMOGLIO
D.L. Committente	Dott. Ing. Michele CAMOGLIO
R.S. Tecnologico e Sicurezza	Dott. Ing. Roberto COSSU
RSPP	Dott. Danilo CANNAS
Medico Competente	Dott. Stefano SALIS
RLS	Sig. Pierpaolo PIA Sig. Alberto PILUDU Sig. Alessandro SIMBOLA
Datore di Lavoro presso il quale deve essere eseguito il contratto (art. 26, comma 3-ter)	
Datore di lavoro	
RSPP	
Medico Competente	
RLS	
APPALTATORE	
Datore di lavoro	
RSPP	
Medico Competente	
RLS	



Provincia di Cagliari

Provincia de Casteddu

Settore Edilizia Scolastica Patrimonio e Sicurezza
Servizio di Prevenzione e Protezione

Rev. 00

16/02/2011

Pag. 15 di 15

8. DATI RELATIVI ALL'IMPRESA ESECUTRICE

Ragione sociale:	
DATI GENERALI DELL'IMPRESA	
Sede Legale:	
CAP Città Prov.	
Telefono / Fax	
Tipologia ditta	
N.ro iscrizione INAIL	
N.ro iscrizione CCIAA/ Tribunale	
Associazione di categoria di appartenenza	
Anno inizio attività	
Settore produttivo e attività	
Categoria (codice ISTAT)	

REFERENTI PER LA SICUREZZA		
QUALIFICA	COGNOME E NOME TELEFONO	
Datore di lavoro (art. 2/81)		
Dirigenti (art. 2/81)		
Preposti (art. 2/81)		
RSPP (art. 31/81)		



Provincia di Cagliari

Provincia de Casteddu

Settore Edilizia Scolastica Patrimonio e Sicurezza
Servizio di Prevenzione e Protezione

Rev. 00

16/02/2011

Pag. 16 di 16

Rapp. Lavoratori per la sicurezza (art. 47/81)		
Lavoratori per la gestione emergenze (art. 18/81)		
ASL competente		
Medico Competente (art. 18/81)		

DIPENDENTI			
N° totale dipendenti	di cui:	M	F
Dirigenti	di cui:		
Quadri	di cui:		
Impiegati	di cui:		
Operai	di cui:		



Provincia di Cagliari

Provincia de Casteddu

Settore Edilizia Scolastica Patrimonio e Sicurezza
Servizio di Prevenzione e Protezione

Rev. 00

16/02/2011

Pag. 17 di 17

Ceck-list valutazione ditta appaltatrice Documentazione	consegnata	Non consegnata	Non applicabile (necessaria)	
1. Visura camerale con idoneità tecnico professionale	Sì	No	N.A.	Data della visura:
2. Organigramma della sicurezza				
2.a. Datore di lavoro				Cognome e nome:
2.b. Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Sì	No	N.A.	Cognome e nome
				Nominato il
				Corso di formazione
2.c. Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP)	Sì	No	N.A.	Cognome e nome
				Nominato il
				Corso di formazione
2.d. Medico competente:	Sì	No	N.A.	Cognome e nome
2.e. Addetti alla prevenzione incendi	Sì	No	N.A.	Cognome e nome
2.f. Addetti alla pronto soccorso	Sì	No	N.A.	Cognome e nome
3. Registro infortuni	Sì	No	N.A.	
4. Regolarità contributiva:				
4.a. documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.)	Sì	No	N.A.	
5. Tesserino di riconoscimento	Sì	No	N.A.	

DATI DELL'APPALTO

Importo dell'appalto	€ 265.794,35 IVA esclusa di cui € 8.208,94 IVA esclusa relativi ad oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso
Data inizio lavori	
Data fine lavori	

9. CARATTERISTICHE TECNICHE E DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

MODALITA' DI EROGAZIONE E LIMITI DEI SERVIZI RICHIESTI (estratto dal CSA)

9.1. Servizio di assistenza tecnica, manutenzione ordinaria programmata con visite semestrali

9.1.1. Il servizio di assistenza

Deve essere garantito 24 ore su 24 (sabato e festivi compresi) sia per chiamata del Committente che della Centrale Operativa un servizio di assistenza tecnica e manutenzione straordinaria¹ omnicomprensiva di tutto il materiale di ricambio.

Ad ogni intervento su segnalazione di guasto dovrà essere redatto un rapportino composto da:

- numero progressivo;
- data e ora della segnalazione di allarme;
- nominativo ed ente di appartenenza del chiamante;
- data e ora di arrivo sul luogo;
- nominativo dei tecnici che hanno eseguito l'intervento;
- tipo di guasto riscontrato con relative indicazioni particolari;
- riparazioni o sostituzioni effettuate con l'esatta posizione planimetrica;
- indicazioni di eventuali riparazioni o sostituzioni da effettuarsi in un successivo intervento con le relative giustificazioni;
- data e ora della comunicazione al responsabile del servizio manutenzione degli impianti della avvenuta riparazione e nel caso questa non sia stata completata deve essere riportato il tempo per il successivo intervento;
- data e ora della comunicazione al responsabile del servizio manutenzione degli impianti della avvenuta riparazione e nel caso questa non sia stata completata deve essere riportato il tempo per il successivo intervento;
- orario di fine intervento;
- firma del responsabile dello stabile ove presente;
- firma del tecnico.

Il rapporto dovrà essere lasciato sul luogo per visione.

L'intervento di assistenza non deve superare il tempo di 30 min per gli interventi da effettuarsi all'interno del Comune di Cagliari e il tempo di 1h per tutti gli altri interventi a partire dalla segnalazione di allarme o di chiamata.

L'inosservanza di siffatto obbligo sarà sanzionata con l'applicazione delle penali di cui all'art. 18 (allorquando a siffatti interventi non possa seguire immediatamente la manutenzione è obbligatorio garantire un'adeguata vigilanza sino al ripristino dell'impianto).

¹ Gli interventi di manutenzione straordinaria non rientrano nel canone mensile e sono da remunerarsi a parte secondo le modalità di cui all'articolo 4 lettera F)- G)

	<i>Provincia di Cagliari</i> <i>Provincia de Casteddu</i> Settore Edilizia Scolastica Patrimonio e Sicurezza Servizio di Prevenzione e Protezione	Rev. 00 16/02/2011 Pag. 19 di 19
---	---	--

Non è comunque ammesso un disservizio superiore alle 24 ore, che sarà sanzionato con le penali di cui. all'art. 18.

9.1.2. Manutenzione ordinaria programmata con visite semestrali

Il Servizio consiste nell'effettuare due visite semestrali di manutenzione ordinaria programmata, come prescritto dal D.L. N°37 del 22/07/2008, ed in particolare dalla normativa CEI 79-2 e 79-3, per ciascun impianto. La programmazione delle visite semestrali, con l'indicazione delle località, dovrà essere programmata dal responsabile operativo e dovrà essere trasmessa al responsabile del servizio tecnologico dell'amministrazione della provincia di Cagliari . Il controllo degli impianti di antintrusione dovrà essere accurato e finalizzato all'accertamento della perfetta efficienza dei sistemi e delle apparecchiature. Il responsabile operativo dovrà avvisare i responsabili degli stabili in merito alla data della visita.

Per la manutenzione programmata ordinaria devono essere effettuate le seguenti operazioni minime da verificare:

9.1.2.1. Organi di comando

Effettuare un' operazione di comando tramite chiave elettronica o azionare la tastiera per verificare che la centrale cambi stato.

9.1.2.2. Centrale

Verificare il fissaggio meccanico e l'efficienza del dispositivo di controllo dell'apertura della centrale.

In particolare controllare:

- L'efficienza dell'alimentatore e delle batterie e verificarne l'autonomia.
- L'assorbimento ad esso collegato.
- L'efficienza di tutte le segnalazioni ottiche ed eventualmente acustiche di cui la centrale è provvista.
- La capacità di ricezione dei segnali di allarme provenienti dai rilevatori.
- La capacità della centrale di attivare i mezzi di allarme.

9.1.2.3. Rilevatori:

Verificare il fissaggio meccanico, il dispositivo antidisorientamento e l'efficacia del sistema antiapertura.

Effettuare il montaggio di opportune protezioni contro i contatti accidentali, con particolare riguardo alle zone sportive (ad esempio palestre).

In particolare controllare:

- La funzionalità del dispositivo antiasportazione ed il bloccaggio dell'orientamento.
- La funzionalità del dispositivo antiaccecamento (ove sia presente).
- La sensibilità e portata del sensore.
- Il rapporto segnale/disturbo del sensore (ove esista la possibilità del controllo).
- Le funzioni visualizzate sul rilevatore.
- Le singole uscite di allarme antintrusione, manomissione e guasto.
- I valori di tensione e di ondulazione residua misurati sulla corsetteria.

9.1.2.4. Dispositivi di allarme acustico

Verificare il fissaggio meccanico

In particolare controllare:



Provincia di Cagliari

Provincia de Casteddu

Settore Edilizia Scolastica Patrimonio e Sicurezza
Servizio di Prevenzione e Protezione

Rev. 00

16/02/2011

Pag. 20 di 20

-L'efficienza dei circuiti di protezione contro l'apertura e l'asportazione del dispositivo di allarme acustico. -L'efficienza dell'alimentatore e lo stato di carica delle batterie (per i dispositivi autoalimentati).

9.1.2.5. Dispositivi di teletrasmissione

Verificare il fissaggio meccanico

In particolare controllare:

- L'efficienza dei circuiti di protezione contro l'apertura e l'asportazione del dispositivo di teletrasmissione.
- L'efficienza dell'alimentatore e lo stato di carica delle batterie (per i dispositivi autoalimentati).
- L'efficienza di trasmissione, comandando dalla centrale un ciclo di allarme.

9.1.2.6. Gruppi di alimentazione

- Verificare il fissaggio meccanico e l'efficienza dei circuiti di protezione contro l'apertura e l'asportazione.
- Controllare l'efficienza dell'alimentatore e della batteria e verificarne l'autonomia.

9.1.2.7. Registratori di evento

- Verificare il fissaggio meccanico e l'efficienza dei dispositivi di protezione contro l'apertura e l'asportazione.
- Controllare l'efficienza del funzionamento del dispositivo.

9.1.2.8. Connessioni di rete

Secondo la norma CEI 64-8, controllare il collegamento degli impianti alla rete di alimentazione, nonché la messa a terra e l'integrità di eventuali conduttori di equipotenzialità.

9.1.2.9. Interconnessioni

Secondo la norma CEI 79-3,

In particolare verificare a campione:

- Sfilabilità dei cavi dal tubo protettivo.
- Sezione dei cavi ed esecuzione delle connessioni.
- Tensione di tenuta.
- Identificazione dei singoli cavi
- Protezione contro l'apertura delle scatole di derivazione contro ingresso non distruttivo.

9.1.2.10. Prove di sistema

Verificare il corretto funzionamento del singolo impianto e/o del sistema nel suo complesso hardware e software(antintrusione e/o TVCC). La prova deve essere svolta effettuando tutte le funzioni previste. Costituisce parte integrante della prova di funzionamento dell'impianto la verifica sul funzionamento della consolle di controllo riguardo alle seguenti prestazioni:

- Modalità operative (come eventualmente indicato nel manuale dell'operatore).
- Parzializzazione dei componenti degli impianti.
- Creazione, modifica e visualizzazione di sequenze cicliche ed eventuali regolazioni e/o comandi a distanza vari livelli di abilitazione operativa e di programmazione.

Gli interventi di manutenzione per la sostituzione degli elementi soggetti ad usura dovranno essere effettuati in coincidenza delle visite programmate. La sostituzione degli elementi soggetti ad

usura dovrà avere una cadenza compatibile con i tempi di vita medi indicati dai costruttori di detti elementi.

Inoltre si intende ricompreso nel canone il ripristino delle funzionalità dell'impianto dopo ogni scatto d'allarme e l'istruzione di un addetto, incaricato dal dirigente scolastico, circa le modalità di funzionamento del sistema.

La manutenzione programmata avrà cadenza semestrale per ogni singolo impianto.

Ad ogni intervento per visita programmata dovrà essere redatto un rapportino, come nell'esempio sottoindicato:

Intestazione dell'azienda titolare della manutenzione		
<i>Nominativo del cliente, con indicazione dell'indirizzo, del tipo di impianto, del nome dell'operatore.</i>		
Sequenza dei controlli	OK	Annotazioni
Controllo alimentazione della rete: ☐ a 220V ☐ a bassissima tensione		
CONTROLLO VISIVO DEGLI APPARATI Del loro fissaggio alle strutture Assenza di danneggiamento Assenza di corrosione e usura Eventuale controllo di tutti i circuiti in stato di riposo		
CONTROLLO DI SEQUENZA DEI CIRCUITI Corretto funzionamento dell'unità di controllo Corretta area di copertura dei rivelatori Verifica delle tarature e delle regolazioni Controllo dei dispositivi e circuiti antimanomissione Verifica delle segnalazioni operative dell'unità di controllo e degli organi di comando		
SE L'IMPIANTO DISPONE DI PROGRAMMATORE AUTOMATICO Controllare il corretto orario (solare o legale) La sequenza funzionale Eventuali indicazioni programmate (ad esempio lavoro straordinario)		
SEGNALAZIONI A DISTANZA (PREVIO ACCORDO CON LE CENTRALI OPERATIVE) Azionamento di tutti i canali di teletrasmissione Verifica dell'intelligibilità del messaggio Ritardo azionamento sirene (se previsto) Durata azionamento sirene (controllo da effettuarsi se possibile) Controllo delle protezioni contro le scariche atmosferiche (se previste) Verifica dei dispositivi antimanomissione		



Provincia di Cagliari
Provincia de Casteddu

Settore Edilizia Scolastica Patrimonio e Sicurezza
Servizio di Prevenzione e Protezione

Rev. 00

16/02/2011

Pag. 22 di 22

INTERCONNESSIONI Verifica dello stato dei conduttori (controllo visivo) Verifica dell'isolamento Controllo delle connessioni Verifica dei dispositivi antimanomissione e delle scatole di derivazione Controllo degli innesti e zoccoli dei relè Dopo questi controlli i circuiti sono stati ripristinati		
TENSIONE OPERATIVA <i>Controllo della tensione a bassissima tensione nei vari punti del circuito:</i> Nella centrale Ai morsetti rivelatori Ai dispositivi di allarme		
LIVELLO DI PRESTAZIONE Verifica se l'impianto corrisponde costantemente al livello di prestazione dichiarato Verifica delle conoscenze tecniche dell'operatore (in caso di sostituzione)		
RIPRISTINO IMPIANTO In tutte le sue parti Avviso alla centrale operativa che le operazioni di manutenzione sono terminate		
DATA..... ORA INIZIO INTERVENTO..... Firma del cliente ORA FINE INTERVENTO..... Firma del tecnico		

Il rapporto dovrà essere lasciato sul luogo per visione.

I rapportini costituiscono documentazione per la contabilità e dovranno essere trasmessi sia su supporto magnetico che via internet alla direzione del servizio.

Nel caso di consegna di nuovi impianti l'appaltatore dovrà collaborare con altre ditte appaltatrici al fine della verifica del perfetto funzionamento.

9.2. Servizio di telesorveglianza

Il servizio di telesorveglianza presuppone la realizzazione (fornitura in comodato d'uso) o l'esistenza, presso le strutture dell'Ente Appaltante, di uno o più sistemi atti a rilevare effrazioni, intrusioni o eventi provocati da guasti o calamità naturali.

Il servizio è fornito attraverso l'installazione di speciali dispositivi radio (periferiche radio bidirezionali) in grado di trasmettere con immediatezza i segnali di allarme, codificati, presso la Centrale Operativa dell'Appaltatore, operativa tutti i giorni dell'anno, 24 ore su 24 e presidiata da Guardie particolari Giurate.

Quando viene rilevato un allarme C/o una o più strutture dell'Ente Appaltante (intrusione, furto, effrazione, sabotaggio, etc.), presso la Centrale Operativa dell'Appaltatore, perviene la relativa segnalazione e gli operatori provvedono ad attivare le procedure necessarie per garantire un rapido intervento delle pattuglie di zona che effettueranno un attento controllo per determinare i motivi che hanno causato l'allarme.

La procedura di gestione allarmi prevede anche che vengano avvistate tutte le persone indicate dall'Ente Appaltante e preventivamente inserite in un apposito Data Base fornito all'Appaltatore.

A garanzia della massima trasparenza del servizio prestato, ogni azione effettuata dagli operatori viene registrata su appositi supporti informatici e cartacei che sono messi a disposizione dell'Ente Appaltante su semplice richiesta scritta.

Le periferiche radio, essendo bidirezionali, dovranno permettere, anche su semplice richiesta dell'Ente Appaltante, una verifica, in tempo reale, delle segnalazioni gestite dell'impianto d'allarme antintrusione, ovvero anche se questo non è in stato di allarme.

Il servizio medesimo è da considerarsi come parte integrante di un unico servizio di sicurezza, pertanto lo stesso dovrà essere utilizzato in sinergia col servizio di Televideosorveglianza e pronto intervento armato o con altri eventualmente richiesti.

9.2.1. Tipologia di gestione delle centrali

Per gestione si intende la conduzione degli impianti suddetti, mediante il coordinamento di determinati eventi. Al fine di poter assicurare un discreto livello di sicurezza, ogni impianto d'allarme antintrusione dovrà essere in grado, tramite una o più periferiche radio bidirezionali, di permettere almeno:

- ❑ la verifica dello stato di inserimento e disinserimento totale o delle singole aree geografiche, se presenti;
- ❑ la verifica dello stato di allarme per intrusioni, generale, se programmata una sola area geografica, d'area, se programmate più aree geografiche;
- ❑ la verifica dello stato di allarme per sabotaggio generale dell'impianto e/o della centrale d'allarme;
- ❑ la verifica della presenza e/o mancanza dell'alimentazione di alimentazione di rete dell'impianto d'allarme;
- ❑ l'attivazione remota e/o disattivazione dell'impianto d'allarme, tramite la periferica radio bidirezionale, anche delle singole aree geografiche, se presenti;

Inoltre per ogni impianto dovrà essere verificata il corretto inserimento, anche delle eventuali ulteriori aree geografiche presenti.

9.2.2. Controllo integrità di funzionamento

Per garantire il continuo collegamento dei siti alla Centrale Operativa dell'Appaltatore, dovranno essere impiegate apparecchiature, non definibili per numero dall'Ente Appaltante, tali da consentire, sempre ai fini della sicurezza, di ottenere dei controlli costanti sia sull'impianto d'allarme che sulla periferica stessa ed inoltre di poter garantire il funzionamento anche in determinate condizioni.

Nello specifico la Centrale Operativa dell'Appaltatore dovrà predisporre, su ogni periferica impiegata, i seguenti controlli:

- ☐ n° 06 interrogazioni cicliche giornaliere, distribuite equamente dell'arco delle 24 ore, con archiviazione delle stesse;
- ☐ n° 04 chiamate di sopravvivenza giornaliere, distribuite equamente dell'arco delle 24 ore, con archiviazione delle stesse;
- ☐ la verifica dello stato di allarme per sabotaggio;
- ☐ la verifica della presenza e/o mancanza dell'alimentazione di alimentazione di rete dell'impianto d'allarme;
- ☐ la verifica dello stato di carica della batteria tampone.

9.2.3. Collegamento impianti

Tutti i servizi dovranno essere attivi entro e non oltre 25 giorni consecutivi dal momento di conferimento d'incarico.

Oltre tale termine, qualora l'Appaltatore risulti inadempiente, comunque non superiore ad ulteriori 15 giorni, l'impresa aggiudicataria, dovrà assicurare la sorveglianza dei beni, mediante n° 03 ispezioni notturne comprese tra le ore 22.00 e le ore 06.00, tutti i giorni ed in aggiunta, il sabato, la domenica e i festivi infrasettimanali, n° 02 ispezioni diurne, comprese tra le ore 06.00 e le ore 22.00.

Qualora alla scadenza dei 40 giorni dalla data di conferimento incarico, vi siano ancora dei servizi non attivi o attivi parzialmente, l'impresa aggiudicataria dovrà assicurare, su ognuno di questi, la sorveglianza degli stabili mediante piantonamento fisso.

Rimane inteso che dalla scadenza dei primi 25 giorni, l'Ente Appaltante, non corrisponderà nessun canone e/o corrispettivo, intendendo quindi tutto il lavoro suppletivo svolto dall'impresa aggiudicataria, a suo carico.

Qualora la ditta aggiudicataria risulti inadempiente per ulteriori 15 giorni, la commissione revocherà il mandato a favore della seconda classificata, che dovrà sottostare ai medesimi regolamenti.

Tutti gli impianti d'allarme antintrusione, preventivamente al collegamento con le periferiche radio bidirezionali e quindi alla Centrale operativa dell'Appaltatore, dovranno essere ripristinati nelle parti danneggiate e/o mancanti e/o incomplete, ed aggiornati, da un punto di vista gestionale interno, secondo le eventuali mutate condizioni del momento.

Tale servizio dovrà essere erogato in ogni sede degli impianti indicati nell'allegato B "Elenco degli stabili di proprietà o competenza Provinciale oggetto del servizio" e di eventuali altri stabili che la direzione del servizio decidesse di inserire.

Il responsabile operativo dovrà dimostrare, immediatamente, la perfetta operatività, in merito al Servizio richiesto.



Provincia di Cagliari

Provincia de Casteddu

Settore Edilizia Scolastica Patrimonio e Sicurezza
Servizio di Prevenzione e Protezione

Rev. 00

16/02/2011

Pag. 25 di 25

9.3. Servizio di televideosorveglianza

Il servizio di televideosorveglianza presuppone la realizzazione (fornitura in comodato d'uso) o l'esistenza, presso le strutture dell'Ente Appaltante, di uno o più sistemi TVCC (televisione a circuito chiuso) atti a rilevare effrazioni, intrusioni o eventi provocati da guasti o calamità naturali.

Il servizio è fornito attraverso l'installazione di speciali dispositivi radio e/o telefonici (videoperiferiche radio bidirezionali e/o telefoniche) in grado di trasmettere con immediatezza le riprese effettuate in tempo reale o anche già archiviate, verso la Centrale Operativa dell'Appaltatore, operativa tutti i giorni dell'anno, 24 ore su 24 e presidiata da Guardie particolari Giurate.

L'operatore della C.O. effettuerà su ogni impianto, per ogni notte, un numero programmato di collegamenti video, qualora dovesse riscontrare eventuali anomalie, provvederà ad attivare le procedure necessarie per garantire un rapido intervento delle pattuglie di zona che effettueranno un attento controllo per determinare i motivi che hanno causato l'allarme.

La procedura di gestione TVCC prevede anche che vengano avvisate tutte le persone indicate dall'Ente Appaltante e preventivamente inserite in un apposito Data Base fornito all'Appaltatore.

A garanzia della massima trasparenza del servizio prestato, ogni azione effettuata dagli operatori viene registrata su appositi supporti informatici e cartacei che sono messi a disposizione dell'Ente Appaltante su semplice richiesta scritta.

Il servizio medesimo è da considerarsi come parte integrante di un unico servizio di sicurezza, pertanto lo stesso dovrà essere utilizzato in sinergia col servizio di Telesorveglianza e pronto intervento armato o con altri eventualmente richiesti.

9.3.1. Tipologia di gestione delle centrali

Per gestione si intende la conduzione degli impianti suddetti, mediante il coordinamento di determinati eventi. Al fine di poter assicurare un discreto livello di sicurezza, ogni impianto TVCC dovrà essere in grado, tramite una o più periferiche radio e/o telefoniche bidirezionali, di permettere almeno:

- ☐ la verifica della presenza dei segnali video provenienti dalle varie telecamere;
- ☐ la verifica dello stato di buon funzionamento globale;
- ☐ la verifica degli accessi remoti e locali;
- ☐ il controllo sui parametri di configurazione;
- ☐ l'aggiornamento e cambiamento, all'occorrenza, dei parametri ;
- ☐ il back-up, anche remoto, delle riprese effettuate, anche su semplice richiesta scritta dell'Ente appaltante;
- ☐ il comando a distanza di eventuali telecamere motorizzate, PTZ.

9.3.2. Controllo integrità di funzionamento

Per garantire il continuo collegamento dei siti alla Centrale Operativa dell'Appaltatore, dovranno essere impiegate apparecchiature, non definibili per numero dall'Ente Appaltante, tali da consentire, sempre ai fini della sicurezza, di ottenere dei controlli costanti sia sull'impianto TVCC che sulla periferica stessa ed inoltre di poter garantire il funzionamento anche in determinate condizioni.

Nello specifico la Centrale Operativa dell'Appaltatore dovrà predisporre, su ogni periferica impiegata, i seguenti controlli:

	<i>Provincia di Cagliari</i> <i>Provincia de Casteddu</i> Settore Edilizia Scolastica Patrimonio e Sicurezza Servizio di Prevenzione e Protezione	Rev. 00 16/02/2011 Pag. 26 di 26
---	--	--

- n° 06 interrogazioni cicliche giornaliere, distribuite equamente dell'arco delle 24 ore, a conferma del collegamento tra la C.O. dell'Appaltatore e il sito remoto;

9.3.3. Collegamento impianti

Tutti i servizi dovranno essere attivi entro e non oltre 25 giorni consecutivi dal momento di conferimento d'incarico.

Oltre tale termine, qualora l'Appaltatore risulti inadempiente, comunque non superiore ad ulteriori 15 giorni, l'impresa aggiudicataria, dovrà assicurare la sorveglianza dei beni, mediante n° 03 ispezioni notturne comprese tra le ore 22.00 e le ore 06.00, tutti i giorni ed in aggiunta, il sabato, la domenica e i festivi infrasettimanali, n° 02 ispezioni diurne, comprese tra le ore 06.00 e le ore 22.00.

Qualora alla scadenza dei 40 giorni dalla data di conferimento incarico, vi siano ancora dei servizi non attivi o attivi parzialmente, l'impresa aggiudicataria dovrà assicurare, su ognuno di questi, la sorveglianza degli stabili mediante piantonamento fisso.

Rimane inteso che dalla scadenza dei primi 25 giorni, l'Ente Appaltante, non corrisponderà nessun canone e/o corrispettivo, intendendo quindi tutto il lavoro suppletivo svolto dall'impresa aggiudicataria, a suo carico.

Qualora la ditta aggiudicataria risulti inadempiente per ulteriori 15 giorni, la commissione revocherà il mandato a favore della seconda classificata, che dovrà sottostare ai medesimi regolamenti.

Tutti gli impianti d'allarme antintrusione, preventivamente al collegamento con le periferiche radio bidirezionali e quindi alla Centrale operativa dell'Appaltatore, dovranno essere ripristinati nelle parti danneggiate e/o mancanti e/o incomplete, ed aggiornati, da un punto di vista gestionale interno, secondo le eventuali mutate condizioni del momento.

Tale servizio dovrà essere erogato in ogni sede degli impianti indicati nell'allegato B "Elenco degli stabili di proprietà o competenza Provinciale oggetto del servizio" e di eventuali altri stabili che la direzione del servizio decidesse di inserire.

Il responsabile operativo dovrà dimostrare, immediatamente, la perfetta operatività, in merito al Servizio richiesto.

9.4. Servizio di pronto intervento armato su chiamata di allarme

Per servizio di pronto intervento armato su chiamata d'allarme, si intende quel particolare servizio che verifica allorché C/o la Centrale Operativa dell'Appaltatore, giunga una segnalazione d'allarme proveniente da un impianto d'allarme antintrusione e/o se durante una video ronda venga ravvisata un'anomalia o anche per semplice richiesta dell'Ente Appaltante.

9.4.1 Specifiche del servizio

Il suddetto servizio, dovrà essere attivo tutti i giorni dell'anno, dal lunedì al venerdì dalle ore 22.00 alle ore 06.00, il sabato, la domenica e i festivi infrasettimanali 24 ore su 24.

Tutti gli interventi dovranno essere eseguiti mediante la seguente dotazione minima:

	<i>Provincia di Cagliari</i> <i>Provincia de Casteddu</i> Settore Edilizia Scolastica Patrimonio e Sicurezza Servizio di Prevenzione e Protezione	Rev. 00 16/02/2011 Pag. 27 di 27
---	--	--

- ❑ n° 01 G.p.G. armata, in divisa con stemmi di riconoscimento, dotata di radio e/o telefono cellulare, torcia elettrica ed eventuali chiavi del sito;
- ❑ n° 01 autovettura dotata di contrassegni distintivi dell'Istituto di appartenenza, radio veicolare per collegamento alla propria C.O.;

L'Operatore della C.O. dell'Appaltatore, acquisita una segnalazione di allarme attraverso una periferica radio bidirezionale o riscontrata un'anomalia mediante una video ronda, dovrà informare immediatamente la pattuglia di pertinenza rispetto alla posizione geografica, al proprio servizio e itinerario o da altri fattori di circostanziali, l'Operatore potrà a sua discrezione, in base ai dati in proprio possesso, richiedere l'intervento delle FF.OO., l'Operatore dovrà altresì informare i reperibili che l'Ente Appaltante avrà preventivamente fornito.

I tempi di intervento non dovranno mai superare il tempo di 30 minuti, decorrenti dal momento della prima ricezione d'allarme o riscontro d'anomalia, riconducibile al singolo evento, per i plessi scolastici situati nel Comune di capoluogo di provincia e interland e 60 minuti per quelli fuori interland.

La G.p.G. giunta sul posto, dovrà comunicare alla C.O. il proprio arrivo, quindi si accingerà ad effettuare un controllo perimetrale esterno, cercando di notare se sono presenti evidenti segni di scasso, forzature, violazioni dei locali o presenze non autorizzate. Qualora venga riscontrato uno di questi fatti appena o altro di rilievo, la G.p.G. dovrà attivare tutte le procedure del caso, atte a evitare, limitare, inefficiare, atti dannosi verso gli Istituti Scolastici intesi come strutture e beni ivi contenuti o pertinenti, salvaguardando in primis la sicurezza personale.

Al termine di ogni intervento su allarme, la G.p.G. dovrà redigere un modulo riassuntivo delle azioni intraprese, che dovrà essere inviato presso gli uffici competenti dell'Ente Appaltante, entro e non oltre le 24 ore successive all'intervento.

In caso di non rispetto delle regole, delle norme e delle specifiche di servizio e tecniche, indicate per i servizi di Televigilanza, Televideosorveglianza e pronto intervento armato su chiamata d'allarme, verranno applicate le penali, riportate al successivo art. 18

9.5. Gestione e controllo

9.5.1 Prima consegna

Nel caso di prima presa in consegna: dovrà curare nei minimi particolari la predisposizione per il servizio di telesorveglianza, l'informazione per iscritto ai dirigenti scolastici delle sedi, di cui all'allegato B, delle procedure per le attivazioni e disattivazioni e la produzione delle copie delle chiavi di accesso per le ispezioni di controllo.

Il tutto è da ritenersi compreso nel canone mensile.

9.5.2. Tenuta in custodia chiavi

La ditta appaltatrice dovrà tenere in custodia le chiavi di accesso agli stabili, da definirsi con la direzione del servizio, e in caso di necessità dovrà provvedere alla loro consegna al proprio servizio di pronto intervento. Le chiavi, per l'ispezione all'interno dello stabile, dovranno essere chiuse in una cassetta protetta dall'impianto di allarme accanto alla centrale antifurto.

	<i>Provincia di Cagliari</i> <i>Provincia de Casteddu</i> Settore Edilizia Scolastica Patrimonio e Sicurezza Servizio di Prevenzione e Protezione	Rev. 00 16/02/2011 Pag. 28 di 28
---	--	--

Le opere per realizzare la cassetta sono a carico dell'Appaltatore e comprese nel canone mensile.

Il ritiro chiavi presso le sedi è a carico dell'appaltatore; il controllo dell'effettiva ispezionabilità degli stabili è a carico dell'appaltatore. Con periodicità minima pari a sei mesi dovrà effettuare un sopralluogo ed ispezionare tutti i percorsi esterni ed esterni agli stabili ed effettuare la prova chiavi di accesso.

Sarà cura dell'appaltatore provvedere a richiedere al responsabile dell'edificio un duplicato delle chiavi eventualmente sostituite. Nel caso di furto od incendio la ditta dovrà dimostrare di essere in possesso di tutte le chiavi per l'ispezionabilità dell'edificio altrimenti, incorrerà nelle penali di cui all'art. 18

9.5.3. Orari di inserimento e disinserimento

Gli orari di inserzione e disinserzione degli impianti avranno una base fissa annuale con una inserzione nelle ore serali ed una disinserzione al mattino, per quanto riguarda i giorni feriali, mentre per i giorni festivi o di chiusura attività, questi rimarranno attivi per tutte le ore della giornata.

Se la situazione locale lo richiedesse dovrà essere prevista comunque una procedura, attraverso la quale si potrà, in casi particolari, variare anche per un solo giorno l'orario di inserzione dell'impianto.

Variazione agli orari base di più lungo periodo dovranno comunque poter essere comunicate per iscritto dai responsabili degli stabili.

In concomitanza delle chiusure estive o natalizie, referendum, elezioni o per altri motivi, gli impianti potranno essere disinseriti e/o inseriti per tutto l'arco delle 24 ore giornaliere per un lungo periodo a discrezione dei responsabili degli stabili.

9.5.4. Gestione anomalie

Particolare riguardo deve essere tenuta in caso di anomalie negli impianti tali da recare disturbo acustico alle attività degli stabili nonché al vicinato. In queste situazioni è necessario intervenire sul luogo nei tempi richiesti in precedenza.

Nel caso di persistente irregolarità dell'impianto, il responsabile operativo organizzerà la sorveglianza sul luogo ritenuta più adeguata.

9.5.5. Corrispondenza con i responsabili degli edifici

Dovrà essere tenuta una corrispondenza, con i responsabili degli edifici, al fine di prevenire gli eventuali disagi legati ad un cambio attività all'interno dello stabile.

In caso di scassi, furti, intrusioni etc., la ditta appaltatrice dovrà dare adeguata immediata comunicazione alle autorità di pubblica sicurezza.

9.6. Manutenzione straordinaria

Riguarda tutto il necessario (materiale e apparecchiature) per mantenere in efficienza gli impianti di segnalazione e sicurezza negli stabili.



Provincia di Cagliari

Provincia de Casteddu

Settore Edilizia Scolastica Patrimonio e Sicurezza
Servizio di Prevenzione e Protezione

Rev. 00

16/02/2011

Pag. 29 di 29

Le riparazioni dovranno essere onnicomprensive sia per quanto riguarda guasti funzionali che per guasti dovuti a cause esterne (sovratensioni, atti vandalici, etc.) e si riferiscono a:

- ☐ Centrali di comando e controllo e relativi sottocentrali-concentratori (comprese le batterie e gli inseritori a chiave elettronica o a tastiera);
- ☐ Apparecchiature di rilevamento volumetriche e puntuali;
- ☐ Rete di collegamento alle apparecchiature e relative tubazioni e scatolette;
- ☐ Sirene elettroniche autoalimentate e non autoalimentate;
- ☐ Protezioni contro le sovratensioni per tutte le centrali e sottocentrali e loro eventuale fornitura in opera ove non presenti.

Tutte le apparecchiature di rilevamento come i rilevatori volumetrici a microonde ad infrarossi o a doppia tecnologia, contatti magnetici e sensori inerziali, che si siano guastati devono essere sostituiti immediatamente con nuove apparecchiature di analoghe caratteristiche in accordo con la direzione del servizio. Inoltre se, durante le visite programmate con cadenza semestrale, si rendesse necessaria la sostituzione di apparecchiature queste dovranno essere sostituite immediatamente previa richiesta di autorizzazione al Responsabile del Servizio Tecnologico dell'Amministrazione Contraente.

Le apparecchiature smontate e non più riparabili dovranno essere trasportate e consegnate secondo le indicazioni della direzione del servizio.

L'appaltatore dovrà attivarsi a mantenere qualsiasi tipo di marca o modello venga ad esso consegnato.

Ad ogni intervento manutentivo, successivo ad un intervento di assistenza, dovrà essere redatto un rapportino composto da:

- ☐ Numero progressivo;
- ☐ Data e ora dell'arrivo sul luogo;
- ☐ Data e ora dell'arrivo sul luogo;
- ☐ Nominativo dei tecnici che hanno eseguito l'intervento;
- ☐ Causale dell'intervento (richiamando ad esempio altri rapportini di visite su chiamata allarme o guasto o per visita periodica);
- ☐ Elenco dettagliato del materiale sostituito o riparato con la relativa posizione planimetrica;
- ☐ Orario di fine intervento;
- ☐ Firma del responsabile della manutenzione dell'impianto;
- ☐ Firma della dirigenza del servizio per presa visione.

Il rapporto dovrà essere lasciato sul luogo per visione.

I rapportini costituiscono documentazione per la contabilità e dovranno essere trasmessi sia su supporto magnetico che via internet al Responsabile del Servizio Tecnologico dell'Amministrazione Contraente.

Nel caso di consegna nuovi impianti l'appaltatore dovrà collaborare con altre ditte appaltatrici al fine della verifica del perfetto funzionamento.

Sarà onere dell'appaltatore presentare un preventivo, una volta presa visione dei lavori da eseguirsi, sulla base dell'elenco prezzi allegato a questo documento, se l'articolo richiesto non dovesse essere presente si dovrà far riferimento al prezziario della regione Sardegna in vigore al momento dell'offerta e per quanto concerne tutti gli eventuali **prezzi mancanti nel prezziario suddetto**, si farà riferimento al prezziario informativo dell'edilizia di proprietà della DEI S.R.L. Tipografia del Genio Civile, ultimo aggiornamento in vigore al momento della presentazione dell'offerta.



Provincia di Cagliari

Provincia de Casteddu

Settore Edilizia Scolastica Patrimonio e Sicurezza
Servizio di Prevenzione e Protezione

Rev. 00

16/02/2011

Pag. 30 di 30

Nel caso in cui mancassero prezzi e descrizioni adeguate anche nel prezzo del Genio Civile, l'Amministrazione Provinciale di Cagliari – Servizio Tecnologico comporrà un nuovo prezzo secondo le modalità di seguito riportate.

La Provincia di Cagliari – Servizio Tecnologico richiederà tre preventivi a tre diversi fornitori in riferimento alla sola fornitura delle apparecchiature elementari non contemplate nei prezziari suddetti.

Tra questi tre preventivi, il più basso a parità di caratteristiche tecniche concorrerà come voce elementare alla composizione dell'analisi del nuovo prezzo che sarà determinato:

Applicando le quantità dei materiali, mano d'opera, noli e trasporti necessari per la realizzazione delle quantità unitarie di ogni voce i rispettivi prezzi elementari dedotti dai listini della regione Sardegna o della DEI.

Aggiungendo all'importo così determinato la percentuale del 2% per spese relative alla sicurezza;

Aggiungendo ulteriormente la percentuale del 15% per spese generali;

Aggiungendo infine una percentuale del 10% come utile dell'appaltatore.

Tutti i nuovi prezzi unitari così desunti saranno soggetti al medesimo ribasso d'asta di cui al contratto principale, nonché alle stesse clausole generali di contratto previste per i lavori di manutenzione ordinaria.

9.7. Opere accessorie (installazioni, ampliamenti, spostamenti di apparecchiature)

Durante tutto il periodo di appalto potranno essere richiesti ampliamenti, spostamenti o sostituzioni di apparecchiature nonché nuovi impianti.

Su invito scritto della direzione del servizio la ditta appaltatrice dovrà iniziare le opere entro: n° 2 giorni per opere di spostamento apparecchiature esistenti;

n° 4 giorni per opere di installazione, ampliamento, ecc. dove è richiesta l'installazione di nuove apparecchiature.

Il tempo di esecuzione lavori è stabilito di volta in volta sulla base della capacità lavorativa di due tecnici qualificati.

Tanto il ritardo nell'intervento quanto quello nell'ultimazione verranno sanzionati con l'applicazione della penale di cui all'art. 18.

Saranno a carico della ditta eventuali modifiche a documentazioni e disegni da consegnare entro un mese dalla fine delle operazioni, con relative documentazioni di regolare esecuzione.

Il responsabile operativo comunicherà, al responsabile degli edifici, l'avvenuta modifica e nel caso di nuovo impianto le procedure già descritte nella lettera C prima consegna.

Sui lavori di cui a questa lettera dovrà essere fornita una garanzia onnicomprensiva di assistenza per sei mesi.

Anche in questo caso sarà onere dell'appaltatore presentare un preventivo, relativo ai lavori da eseguirsi, sulla base dell'elenco prezzi allegato al presente documento, se l'articolo non dovesse essere presente si dovrà fare riferimento al prezzo della regione Sardegna in vigore al momento dell'offerta e per quanto concerne tutti gli eventuali **prezzi mancanti nel prezzo suddetto**, si farà riferimento al prezzo informativo dell'edilizia di proprietà della DEI S.R.L. Tipografia del Genio Civile, ultimo aggiornamento in vigore al momento della presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui mancassero prezzi e descrizioni adeguate anche nel prezzo del Genio Civile, l'Amministrazione Provinciale di Cagliari – Servizio Tecnologico comporrà un nuovo prezzo secondo le modalità di seguito riportate.



Provincia di Cagliari

Provincia de Casteddu

Settore Edilizia Scolastica Patrimonio e Sicurezza
Servizio di Prevenzione e Protezione

Rev. 00

16/02/2011

Pag. 31 di 31

La Provincia di Cagliari – Servizio Tecnologico richiederà tre preventivi a tre diversi fornitori in riferimento alla sola fornitura delle apparecchiature elementari non contemplate nei prezziari suddetti.

Tra questi tre preventivi, il più basso a parità di caratteristiche tecniche concorrerà come voce elementare alla composizione dell'analisi del nuovo prezzo che sarà determinato:

- ☐ Applicando le quantità dei materiali, mano d'opera, noli e trasporti necessari per la realizzazione delle quantità unitarie di ogni voce ai rispettivi prezzi elementari dedotti dai listini della regione Sardegna o della DEI;
- ☐ Aggiungendo all'importo così determinato la percentuale del 2% per spese relative alla sicurezza;
- ☐ Aggiungendo ulteriormente la percentuale del 15% per spese generali;
- ☐ Aggiungendo infine una percentuale del 10% come utile dell'appaltatore.

Tutti i nuovi prezzi unitari così desunti saranno soggetti al medesimo ribasso d'asta di cui al contratto principale, nonché alle stesse clausole generali di contratto previste per i lavori di manutenzione ordinaria.

9.8. Servizio di comodato d'uso

L'Amministrazione Appaltante, qualora lo ritenga necessario, può richiedere all'impresa aggiudicataria la fornitura e l'installazione di un nuovo impianto antintrusione di tipologia e caratteristiche prestabilite con la Direzione Lavori.

La fornitura, l'installazione e la gestione di tali impianti sarà completamente a carico della ditta aggiudicataria dell'Appalto, per tutta la durata del contratto e l'Amministrazione provvederà al pagamento di un canone mensile stabilito nel computo allegato.

Tale impianto resterà di proprietà e competenza dell'impresa aggiudicataria fino alla fine del contratto, saranno a carico della stessa impresa **qualsiasi manutenzione di carattere ordinario e straordinario** e dovrà essere attivato il servizio di telesorveglianza descritto nel punto B dell'Articolo 4 del presente capitolato così come per ogni altro impianto oggetto dell'appalto. Il canone mensile pagato dall'Amministrazione appaltante per il servizio di comodato d'uso sarà espressamente indicato nel computo metrico allegato al presente documento (Allegato B), come saranno indicate le sedi di installazione del presente servizio.

Al termine del contratto gli impianti installati in comodato d'uso diventeranno automaticamente di proprietà della Provincia di Cagliari, e l'impresa aggiudicataria perderà ogni diritto su qualsiasi sistema installato.

Considerando infatti la tipologia e il numero degli impianti in comodato d'uso richiesti, in relazione al canone mensile pagato per tutta la durata dell'appalto, il costo dei sistemi come quelli da installarsi presso le sedi scolastiche richieste viene ampiamente ammortizzato insieme alle manutenzioni di carattere ordinario e straordinario eventualmente da effettuarsi, per cui il passaggio di proprietà è certamente una clausola conveniente sia per l'Amministrazione Appaltante che per l'impresa aggiudicataria.

9.9. Altre prestazioni

La ditta appaltatrice avrà l'onere di provvedere a sua cura e spese a:

- ☐ Trasmissione dei rapportini della gestione e della manutenzione;
- ☐ Trasmissione delle relazioni scritte dei responsabili;
- ☐ Trasmissione dei programmi lavori della gestione e della manutenzione;



Provincia di Cagliari

Provincia de Casteddu

Settore Edilizia Scolastica Patrimonio e Sicurezza
Servizio di Prevenzione e Protezione

Rev. 00

16/02/2011

Pag. 32 di 32

- ☐ Aggiornamento in tempo reale degli elenchi stabili;
- ☐ Aggiornamento reale dei disegni.

Tale trasmissione dovrà avvenire in maniera telematica agli indirizzi E-Mail comunicati dall'Amministrazione Contraente in fase di prima consegna degli impianti.

La ditta dovrà fornire una relazione annuale dove venga evidenziato il livello di sicurezza degli impianti in manutenzione e le eventuali modifiche migliorative. Nella relazione dovranno essere riportati i dati statistici relativi al servizio di vigilanza ed assistenza.

Tanto il ritardo nella fornitura quanto quello della attivazione della stazione sopra descritta verranno sanzionati con l'applicazione della penale di cui all'art. 34.

10. VALUTAZIONE DEI RISCHI

Dall'analisi delle attività dell'impresa appaltatrice, delle modalità di svolgimento, delle possibili attrezzature utilizzate, si sono individuati i rischi aggiuntivi che potrebbero rappresentare fonte di pericolo per i dipendenti della Provincia o dei datori di lavoro terzi durante l'effettuazione delle proprie attività in ambito operativo delle imprese esterne.

Di seguito sono riportate, per ogni singola attività con lavorazioni appaltata, le indicazioni della tipologia del rischio, le misure di sicurezza da adottare, i responsabili della loro attuazione, le modalità e le competenze relative alla verifica dell'attuazione delle misure di sicurezza.

In fase di aggiudicazione definitiva e / o di sottoscrizione del contratto di appalto, la Stazione Appaltante acquisisce la seguente documentazione che diverrà parte integrante del presente documento, prevedendone l'eventuale aggiornamento per individuare misure aggiuntive di prevenzione e protezione:

- 1) dichiarazione di aver assolto agli adempimenti in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;
- 2) elenco dipendenti interessati alle attività lavorative per conto della Stazione Appaltante e relative posizioni assicurative (INAIL, INPS, ecc.);
- 3) copia polizza responsabilità civile (RCT);
- 4) dichiarazione dell'organico medio annuo distinto per qualifica, dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali più rappresentative applicato ai lavoratori dipendenti;
- 5) documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007;
- 6) piano operativo di sicurezza redatto ai sensi dell'art. 96 c.1 lett. g) del D. Lgs. 81/2008 (se e dove previsto);
- 7) elenco degli infortuni occorsi nell'ultimo triennio con indicazione della tipologia;
- 8) certificato C.C.I.A.A. di data non anteriore a 6 mesi;
- 9) quanto altro eventualmente specificato nella comunicazione di aggiudicazione.



Provincia di Cagliari

Provincia de Casteddu

Settore Edilizia Scolastica Patrimonio e Sicurezza
Servizio di Prevenzione e Protezione

Rev. 00

16/02/2011

Pag. 33 di 33

10.1. Conduzione, esercizio, manutenzione ordinaria impianti antintrusione - servizio di assistenza tecnica e manutenzione ordinaria programmata - rischi aggiuntivi per lavoratori della stazione appaltante

Le centrali di comando, i rilevatori, i dispositivi di teletrasmissione, i gruppi di alimentazione ausiliaria non costituiscono oggetto di intervento da parte del personale della Stazione Appaltante e di norma sono collocate all'interno degli edifici con esclusione dei lampeggianti e delle sirene che vengono installati all'esterno sul prospetto.

Le interferenze possono crearsi nei percorsi comuni (piazzali, ambienti e scale interne), nelle aree di competenza del personale della Stazione Appaltante in caso di verifica, misurazione o manutenzione di accessori o impianti interni, all'interno delle strutture in caso di manutenzione degli apparati ivi installati.

RISCHI: → formazione di polveri, rumore, proiezione di schegge, agenti chimici, urti, cadute accidentali, caduta materiali dall'alto, contatto accidentale con organi in movimento di attrezzature utilizzate, possibile presenza fiamme libere, radiazioni termiche, investimenti, urti e incidenti all'interno delle aree di pertinenza della Stazione Appaltante, possibile folgorazione per contatto accidentale con attrezzature elettriche, possibile cadute accidentali.

MISURE DI SICUREZZA PREVISTE

Dare opportuna comunicazione preventiva della programmazione degli interventi ordinari al Settore Edilizia Scolastica, Patrimonio e Sicurezza della Stazione Appaltante.

Per le attività che presentano un possibile rischio per la salute (rumore, contatto o inalazione, folgorazione, schegge, etc.) si prescrive l'obbligo di svolgimento delle attività in orari diversi dall'orario di lavoro per il personale della Stazione Appaltante ovvero del Datore di Lavoro presso il quale il contratto deve essere eseguito. Nel caso in cui fosse materialmente impossibile svolgere i lavori in orari diversi dall'orario di lavoro della struttura provvedere a far allontanare il personale presente fino alla fine delle lavorazioni.

Limitare l'uso di agenti chimici in presenza di personale della Stazione Appaltante/terzo Datore di Lavoro e adottare tutte le precauzioni per evitare il contatto accidentale.

Delimitare e recintare le aree di lavoro impedendo il passaggio o avvicinamento di personale prevedendo idonea segnaletica.

Ridurre a 5 Km/h la velocità dei mezzi all'interno delle aree di pertinenza della Stazione Appaltante/terzo Datore di Lavoro e vigilare sul rispetto da parte dei conducenti dei mezzi della segnaletica orizzontale e verticale. Disporre l'uso obbligatorio del cicalino acustico e del girofaro durante lo spostamento del mezzo all'interno delle aree recintate.

Non ostacolare le vie di fuga e l'accesso alle uscite di emergenza al piano con materiale o apparecchi in uso.

Attuare gli interventi di formazione del personale impiegato presso gli ambienti di lavoro relativamente alle misure di prevenzione da attuare e rispettare.

	<i>Provincia di Cagliari</i> <i>Provincia de Casteddu</i> Settore Edilizia Scolastica Patrimonio e Sicurezza Servizio di Prevenzione e Protezione	Rev. 00 16/02/2011 Pag. 34 di 34
---	--	---

RESPONSABILE MISURE ATTUAZIONE

Datore di Lavoro, Dirigente e Preposto della ditta appaltatrice

MODALITÀ VERIFICA ATTUAZIONE MISURE DI SICUREZZA

Sopralluoghi presso le sedi oggetto dell'appalto.

Verifiche effettuati dal titolare e / o responsabile della sicurezza dei lavoratori dell'azienda, o suo delegato.

Vigilanza effettuata dal responsabile del Servizio Tecnologico e Sicurezza della Stazione Appaltante.

Vigilanza effettuata dal RSPP della Stazione Appaltante

10.2. Smaltimento di tutti i rifiuti prodotti nell'espletamento dell'appalto

RISCHI AGGIUNTIVI PER LAVORATORI DELLA STAZIONE APPALTANTE

RISCHI: → formazione polveri, rumore, proiezione di schegge, presenza agenti chimici, investimenti, urti e incidenti all'interno delle aree di pertinenza della Stazione Appaltante, possibili cadute accidentali.

MISURE DI SICUREZZA PREVISTE

Per le attività che presentano un possibile rischio per la salute relative alla manipolazione e al trasporto all'interno degli edifici dei rifiuti si prescrive l'obbligo di svolgimento delle attività in orari diversi dall'orario di lavoro per il personale della Stazione Appaltante ovvero del Datore di Lavoro presso il quale il contratto deve essere eseguito. Nel caso in cui fosse materialmente impossibile svolgere i lavori in orari diversi dall'orario di lavoro della struttura provvedere a far allontanare il personale presente fino alla fine delle lavorazioni.

Formazione del personale impiegato presso gli ambienti di lavoro relativamente le misure di prevenzione da attuare e rispettare.

RESPONSABILE MISURE ATTUAZIONE

Datore di Lavoro, Dirigente e Preposto della ditta appaltatrice

MODALITÀ VERIFICA ATTUAZIONE MISURE DI SICUREZZA

Sopralluoghi presso le sedi oggetto dell'appalto.

Verifiche effettuati dal titolare e / o responsabile della sicurezza dei lavoratori dell'azienda, o suo delegato.

Vigilanza effettuata dal responsabile del Servizio Tecnologico e Sicurezza della Stazione Appaltante.

Vigilanza effettuata dal RSPP della Stazione Appaltante

10.3. Manutenzione straordinaria e opere accessorie

RISCHI AGGIUNTIVI PER LAVORATORI DELLA STAZIONE APPALTANTE

Da valutarsi sulla scorta delle proposte progettuali presentate dall'appaltatore a preventivo in conformità alle prescrizioni del CSA alla voce manutenzione straordinaria.

10.4. Analisi dei rischi per i lavoratori di ditte esterne durante la permanenza nei locali e spazi della stazione appaltante

L'impresa appaltatrice è tenuta, prima della stipula del contratto e ogni qualvolta venga richiesto un intervento in un edificio della Stazione Appaltante, a prendere visione:

- 1) del Documento di Valutazione dei Rischi redatto ai sensi dell'art. 28 comma 2, del D. Lgs 81/2008;
- 2) dei piani di emergenza e di evacuazione, laddove previsti, esposti ai piani delle varie strutture con particolare riferimento alle vie d'esodo, alle uscite di sicurezza e ai dispositivi antincendio.

10.5. Rischi strutturali

Le attività della Stazione Appaltante si svolgono in edifici di proprietà ovvero nella disponibilità dell'Ente.

All'interno delle strutture non sussistono particolari rischi cui possono essere esposti i lavoratori di ditte in appalto. Le aree di transito interne sono idonee per un utilizzo in sicurezza delle stesse. In alcune situazioni si può riscontrare la presenza di fili o canalette che intralciano il passaggio, presenza di alcuni passaggi con superficie liscia senza parti antisdrucchiolevoli. Negli spazi esterni la presenza di buche o avvallamenti nelle zone comuni (viali, parcheggi, zone di passaggio).

10.6. Rischi impiantistici

Sono quelli connaturati alla presenza di impianti tecnologici (elettrico, riscaldamento, condutture del gas, ecc.). La situazione impiantistica non presenta rischi per gli occupanti degli edifici. Si ricorda la necessità di un utilizzo corretto delle apparecchiature e delle attrezzature elettriche, di non superare il carico consigliato dal costruttore ed indicato sull'apparecchiatura, di dotarsi di un numero idoneo di prese per evitare troppe utenze collegate alla stessa presa di corrente e non lasciare cavi scoperti o usurati, spine difettose, conduttori soggetti a trazione eccessiva. Si fa divieto di intervenire senza autorizzazione sugli impianti per ogni tipo di modifica e/o di adattamento (compreso l'acquisto e la messa in opera di riduzioni e prolunghe). Le eventuali anomalie devono essere prontamente segnalate al responsabile del Servizio Tecnologico e Sicurezza della Stazione Appaltante. Si ricorda il divieto di utilizzo di ogni attrezzatura di lavoro, impianto, apparecchiatura di proprietà della Stazione Appaltante, se non preventivamente autorizzato o non facente parte dello specifico ambito di intervento richiesto.



Provincia di Cagliari

Provincia de Casteddu

Settore Edilizia Scolastica Patrimonio e Sicurezza
Servizio di Prevenzione e Protezione

Rev. 00

16/02/2011

Pag. 36 di 36

10.7. Rischio d'incendio

All'interno dei locali della Stazione Appaltante non sono presenti particolari rischi di incendio. I luoghi di lavoro sono classificati a MEDIO rischio di incendio (rif. DM 10.3.98) tranne le strutture soggette al certificato di prevenzione incendi. Sono presenti presidi antincendio sottoposti a regolare manutenzione. In orario di apertura dell'attività è presente personale formato per la lotta antincendio, anche se i frequenti spostamenti di personale possono creare delle carenze momentanee di personale appositamente formato.

In generale, comunque, si rammentano i comportamenti da tenere all'interno degli ambienti di lavoro:

- ☐ Verificare costantemente la fruibilità e l'assenza di ostacoli in corrispondenza delle uscite di emergenza e dei percorsi di esodo appositamente segnalati.
- ☐ Non ostruire, con mobili od ingombri di qualunque genere, le uscite di emergenza, la segnaletica ed i presidi antincendio presenti.
- ☐ Conoscere i nominativi degli addetti antincendio -evacuazione.
- ☐ Rimuovere giornalmente la carta ed altri rifiuti infiammabili.
- ☐ Non utilizzare in modo improprio, e non permettere l'utilizzo, di apparecchi di riscaldamento portatili.
- ☐ Non utilizzare gli ascensori in caso di incendio, se non realizzati per tale scopo.



10.8. Utilizzo dispositivi di protezione individuale (DPI)

In presenza dell'applicazione delle procedure di sicurezza sopra descritte non esistono nella Stazione Appaltante rischi aggiuntivi a quelli non già insiti nelle proprie attività che obblighino il personale esterno all'utilizzo di ulteriori e particolari dispositivi di protezione individuale.

10.9. La segnaletica di sicurezza

I lavoratori presenti all'interno dei locali e spazi della Stazione Appaltante o del terzo DL:

- osservano le disposizioni in materia di sicurezza impartite dal datore di lavoro anche attraverso la segnaletica di sicurezza;
- non rimuovono o modificano senza autorizzazione i dispositivi di segnalazione
- sono informati di tutte le misure adottate e da adottare riguardo alla segnaletica di sicurezza impiegata dall'impresa ovvero all'interno dell'unità produttiva

Qualora i lavoratori interessati presentino limitazioni delle capacità uditive o visive, eventualmente a causa dell'uso di mezzi di protezione personale, essi devono avvertire il Settore Tecnologico e Sicurezza della Stazione Appaltante.

- CARTELLI DI DIVIETO
- CARTELLI DI AVVERTIMENTO
- CARTELLI DI PRESCRIZIONE



Tra i cartelli di prescrizioni particolari è possibile trovare:

- obbligo di indossare occhiali;
- obbligo di usare maschere o guanti;
- obbligo di protezione dell'udito (utilizzando attrezzature particolarmente rumorose);
- obbligo di passaggio dei pedoni (nei locali o zone con uso promiscuo da parte di pedoni e di mezzi di sollevamento e trasporto).



Protezione
obbligatoria
degli occhi



Calzature
di sicurezza
obbligatorie



Guanti
di protezione
obbligatoria



Protezione
obbligatoria
del corpo



Protezione
obbligatoria
del viso



Obbligo generico
(con eventuale
cartello
supplementare)



Passaggio
obbligatorio
per i pedoni

CARTELLI PER LE ATTREZZATURE ANTINCENDIO

Tra i cartelli di salvataggio deve essere presente l'indicazione dell'uscita di sicurezza o via di fuga, anche ad uso di eventuali utenti esterni.



Percorso / Uscita di emergenza



Direzione da seguire
(Segnali di informazione addizionali
ai pannelli che seguono)



Pronto soccorso



Telefono

CARTELLI PER LE ATTREZZATURE ANTINCENDIO

Infine tra i cartelli per la lotta antincendio si ricordano quelli indicanti la presenza di estintori o lance e la loro precisa ubicazione.



Telefono per
gli interventi
antincendio



Lancia
antincendio



Scala



Estintore



Direzione
da seguire



Provincia di Cagliari
Provincia de Casteddu
Settore Edilizia Scolastica Patrimonio e Sicurezza
Servizio di Prevenzione e Protezione

Rev. 00
04/01/2011
Pag. 39 di 39

COMBINAZIONE DI FORME E COLORI. SIGNIFICATO PER I SEGNALI

COLORE E FORME	ROTONDO	TRIANGOLO	RETTANGOLO
Rosso	DIVIETO		
giallo		ATTENZIONE AVVISO DI PERICOLO	
verde			DISPOSITIVI DI SOCCORSO SITUAZIONE DI SICUREZZA
blu	PRESCRIZIONE		INFORMAZIONI O ISTRUZIONI

COLORI DI SICUREZZA E SIGNIFICATO DEI COLORI

COLORE DI SICUREZZA	SIGNIFICATO	ESEMPI
Rosso	ARRESTO DIVIETO Indicazioni di materiale antincendio	Segnale di arresto Dispositivi di arresto di emergenza Segnale di divieto
giallo	ATTENZIONE PERICOLO LATENTE	Segnaletica di pericoli(incendio, esplosione, radiazione, sostanze chimiche ecc.) Segnaletica di soglie, passaggi pericolosi, ostacoli
verde	SITUAZIONE DI SICUREZZA PRONTO SOCCORSO	Segnaletica di passaggi e di uscite di sicurezza Docce di soccorso Posti di pronto soccorso, di salvataggio
blu	SEGNALE DI PRESCRIZIONE INFORMAZIONE	Obbligo di portare un equipaggiamento individuale di sicurezza Ubicazione del telefono



Provincia di Cagliari

Provincia de Casteddu

Settore Edilizia Scolastica Patrimonio e Sicurezza
Servizio di Prevenzione e Protezione

Rev. 00

04/01/2011

Pag. 40 di 40

11. SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI RISCHI AI QUALI È ESPOSTO L'OPERATORE RILEVANTI AI FINI DELLE INTERFERENZE

Mansione	Attività svolta	Rischi
Manutentore impianti antintrusione	<i>Esecuzione di interventi manutentivi su organi di comando, centrali, rilevatori, dispositivi di allarme acustico, dispositivi di teletrasmissione, gruppi di alimentazione, registratori di evento, connessioni di rete, interconnessioni</i>	Rischi professionali - Esposizione al rumore (art. 191, D. Lgs. 81/08) - Esposizione a vibrazioni - Esposizione ad agenti chimici - Esposizione ad agenti biologici - Movimentazione Manuale dei Carichi Rischi infortunistici - Esposizione ad agenti atmosferici - Esposizione a traffico veicolare - Esposizione a scivolamenti e cadute a livello - Esposizione ad incendio ed esplosione - Esecuzione di lavori in quota (+2m)



Provincia di Cagliari
Provincia de Casteddu

Settore Edilizia Scolastica Patrimonio e Sicurezza
Servizio di Prevenzione e Protezione

Rev. 00

04/01/2011

Pag. 41 di 41

12. RISCHI E MISURE CONNESSI A INTERFERENZE

NOTA: Poiché per una corretta descrizione dei tempi e dei metodi di lavoro è importante conoscere la reale organizzazione delle ditte partecipanti, il presente DUVRI, prevede tempi ed analisi della sicurezza in forma generale. Si evidenzia, inoltre, che il datore di lavoro della ditta aggiudicataria dovrà concordare con la stazione appaltante e con il datore di lavoro presso il quale deve essere eseguito l'appalto, almeno 15 GIORNI PRIMA DELL'INIZIO DELLE FASI LAVORATIVE, le fasi di lavoro ed i tempi, analizzando gli eventuali rischi derivanti dalla contemporaneità degli interventi e dalle modalità di esecuzione, consentendo, in tal modo, l'aggiornamento del presente DUVRI.

In questo paragrafo, per maggior chiarezza, vengono riassunte le misure di prevenzione e protezione dei rischi derivanti dalla presenza contemporanea di lavoratori facenti capo a datori di lavoro diversi. Nel caso le interferenze fossero solo temporali e non spaziali, e le conseguenze di eventuali incidenti non possano coinvolgere locali adiacenti, le attività potranno avvenire contemporaneamente. La ditta aggiudicataria dovrà porre particolare attenzione e sensibilizzare i loro lavoratori in merito. La ditta aggiudicataria dovrà, inoltre, considerare che il proprio DVR dovrà prendere in considerazione il fatto di lavorare in ambienti di lavoro in parte occupati da utenti del Datore di Lavoro terzo presso il quale il contratto viene eseguito. Le azioni di coordinamento sono contenute, per ogni attività, all'interno dei capitoli successivi e sono di seguito riassunte:

- evitare la presenza di operatori non addetti alle specifiche mansioni;
- in caso di uso di attrezzature in nolo, alla consegna ed alla restituzione della stessa si dovrà verificare la sua rispondenza alle norme di sicurezza;
- qualora in corso d'opera si presenti la necessità di interferenze non previste, le stesse dovranno essere preventivamente comunicate al Datore di Lavoro Committente ed autorizzate.

Si prevedono le seguenti attività o condizioni di contemporaneità:

- attività istituzionale provinciale, scolastica ed amministrativa
- presenza di dipendenti ed utenti dell'Ente nonché docenti, personale ATA, personale convenzionato e scolari ed ogni tipologia di lavoratori incardinati nella dotazione del Datore di Lavoro terzo presso il quale il contratto deve essere eseguito



Provincia di Cagliari

Provincia de Casteddu

Settore Edilizia Scolastica Patrimonio e Sicurezza
Servizio di Prevenzione e Protezione

Rev. 00

04/01/2011

Pag. 42 di 42

- approvvigionamenti e forniture
- manutenzioni (edili ed impiantistiche)

12.1 Gestione dell'emergenza. Procedure di emergenza ed evacuazione nel caso di rischio di incendio.

Tutte le strutture dell'Ente, in funzione delle attività che vi si svolgono, sono provviste di idonea via di fuga, sicura, sgombra da ostacoli, segnalata. Essa è utilizzabile dai lavoratori anche per il passaggio in condizioni normali ma deve essere mantenuta in condizioni di efficienza per l'emergenza. La via di fuga è adeguatamente illuminata anche in caso di guasto dell'impianto di illuminazione artificiale mediante un impianto di emergenza. La ditta aggiudicataria dovrà prendere visione dei piani di emergenza delle strutture dell'Ente appaltante per assicurare una rapida evacuazione dalle differenti zone di lavoro, in caso di pericolo.

Per tutti i lavoratori della esecutrice deve essere realizzato un programma di informazione per l'evacuazione e la lotta antincendio ex DM 10/03/98. Qualora se ne riscontri la necessità si devono prevedere piani di evacuazione. Questi devono includere l'attivazione del sistema di emergenza e l'evacuazione di tutte le persone dalla loro area di lavoro all'esterno o ad un luogo sicuro.

12.2 Formazione del personale

Ai fini della gestione in sicurezza del complesso è indispensabile che il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice abbia attuato nei confronti dei lavoratori subordinati quanto previsto dal D. Lgs 81/08 e dalle altre leggi e regolamenti vigenti in materia di istituti relazionali di informazione, formazione, addestramento ed istruzione al fine della prevenzione dei rischi lavorativi.

La realizzazione degli istituti relazionali è possibile attraverso l'espletamento di corsi in materia di igiene e sicurezza del lavoro da parte dei lavoratori ed attraverso la consegna agli stessi di materiale didattico.

A titolo esemplificativo, non esaustivo, si evidenzia che gli argomenti trattati nell'espletamento degli istituti relazionali devono essere relativi ai diritti e ai doveri dei lavoratori, l'abbigliamento e i dispositivi di protezione individuale, la segnaletica di sicurezza, i servizi igienico assistenziali, il pronto soccorso, i rischi specifici per ogni singola fase, i comportamenti da tenere ai fini della sicurezza, il rischio chimico, il rischio biologico, la prevenzione incendi ed il relativo piano di emergenza, etc.



12.3 Assistenza sanitaria e pronto soccorso

Dovrà essere predisposta a cura della ditta aggiudicataria, nei locali messi a sua disposizione, in luogo accessibile ed adeguatamente segnalato con cartello la cassetta di pronto soccorso.

L'impresa garantirà la presenza di un addetto al primo soccorso durante l'intero svolgimento dell'opera. L'addetto dovrà essere in possesso di documentazione comprovante la frequenza di un corso di primo soccorso ex DM 388/03 presso strutture specializzate.

12.4 Visite mediche preventive e periodiche

Per tutti i lavoratori dell'impresa appaltatrice chiamati ad operare nelle strutture dell'Ente appaltante, dovrà essere accertata l'idoneità alla mansione specifica mediante una visita medica ex art. 41, D. Lgs. 81/08, eseguita dal medico competente. A titolo indicativo, si riportano di seguito alcune indicazioni relative ad alcuni rischi e alla necessità di espletare gli accertamenti sanitari obbligatori.

La sorveglianza sanitaria dovrà essere attuata in conformità alla legislazione vigente. Il DVR dell'impresa dovrà riportare il nominativo del medico competente. Qualora l'attività non sia soggetta a sorveglianza sanitaria, si certificherà in modo puntuale nel DVR la non necessità di tale adempimento.

12.4.1. Sorveglianza sanitaria per esposizione al rumore ex art. 191

Fatto salvo il divieto al superamento dei valori limite di esposizione, per attività che comportano un'elevata fluttuazione dei livelli di esposizione personale dei lavoratori, il datore di lavoro può attribuire a detti lavoratori un'esposizione al rumore al di sopra dei valori superiori di azione, garantendo loro le misure di prevenzione e protezione conseguenti e in particolare:

- a) la disponibilità dei dispositivi di protezione individuale dell'udito;
- b) l'informazione e la formazione;
- c) **il controllo sanitario.**

In questo caso la misurazione associata alla valutazione si limita a determinare il livello di rumore prodotto dalle attrezzature nei posti operatore ai fini dell'identificazione delle misure di prevenzione e protezione e per formulare il programma delle misure tecniche e organizzative di cui all'articolo 192, comma 2.

Sul documento di valutazione di cui all'articolo 28, a fianco dei nominativi dei lavoratori così classificati, va riportato il riferimento al presente articolo.

12.4.2. Sorveglianza sanitaria in presenza di agenti biologici e chimici

Tutti gli addetti sono sottoposti a sorveglianza sanitaria e, previo parere del medico



competente, alle eventuali vaccinazioni ritenute necessarie (ad esempio, antitetanica, antiepatite).
La periodicità è annuale.

12.4.3. Sorveglianza sanitaria per esposizione a movimentazione manuale dei carichi

La MMC costituisce uno dei fattori di rischio insiti, fisiologicamente, nelle attività manutentive e pertanto dovrà essere avviata, a seguito di idonea valutazione, la necessaria sorveglianza sanitaria con periodicità annuale per tutti i manutentori di impianto.

12.5 Abiti di lavoro e mezzi personali di protezione

A tutti i lavoratori dovranno essere obbligatoriamente forniti in dotazione personale i necessari Dispositivi di Protezione Individuali ove necessari in funzione delle risultanze della Valutazione dei Rischi operata dall'appaltatrice.

Ferma restando l'opportunità di prevedere dei sistemi di protezione collettiva in modo preferenziale rispetto a quelli individuali, nel DVR dell'impresa appaltante dovrà essere riportato l'elenco dettagliato di tutti i DPI consegnati nominativamente ai lavoratori. Tutti i lavoratori dovranno essere adeguatamente formati e informati circa il corretto uso dei DPI loro consegnati. Si ricorda, infine, che per i DPI di categoria 3 è obbligatorio l'addestramento (otoprotettori, cinture di sicurezza, maschere per la protezione delle vie respiratorie).

Per quanto attiene la scelta dei mezzi personali di protezione è fatto obbligo al Datore di Lavoro dell'esecutrice di fornire ai propri lavoratori adeguate indicazioni circa:

- i pericoli e le situazioni pericolose per le quali occorre utilizzare il mezzo
- la scelta del mezzo in funzione dell'attività
- le istruzioni per gli addetti

Tali dispositivi di sicurezza dovranno essere rigorosamente conformi alle prescrizioni del D. Lgs. 475/92 e s.m.i. e marchiati CE.

Tipo di protezione	Tipo di DPI, categoria, norme di riferimento	Mansione svolta
Protezione delle vie respiratorie	Maschere con filtro scelte in base all'Allegato 3 del D.M.20/8/99 Mascherine oro-nasali	Tutti i lavoratori esposti
Protezione dei piedi	Scarpe antinfortunistiche con o senza puntale rinforzato	Tutti i lavoratori
Protezione delle mani	Guanti di protezione contro rischi	Addetti all'uso di prodotti chimici



	chimici e biologici a norma UNI-EN 374	
Tipo di protezione	Tipo di DPI, categoria, norme di riferimento	Mansione svolta
Protezione da cadute dall'alto	Imbracature UNI-EN 361	Tutti i lavoratori destinati ad operare ad altezze superiori a 2m
Protezione del capo	Elmetto	Tutti i lavoratori durante gli interventi in CT quando siano presenti elementi e componenti d'impianto che costituiscano elemento di infortunio probabilisticamente significativo
Protezione degli occhi	Mascherine, occhiali	Tutti i lavoratori durante le operazioni di taglio, smerigliatura, saldatura e finitura dei pezzi
Protezione dell'udito	Otoprotettori	Tutti i lavoratori che utilizzano attrezzature rumorose a prescindere dal tempo di esposizione (art. 191)
Protezione di altre parti del corpo	Tuta da lavoro Tute protettiva contro agenti infettanti	Tutti i lavoratori esposti a rischi biologici e chimici in genere

12.6 Direzione, sorveglianza, organizzazione del lavoro

L'organizzazione del lavoro e della sicurezza è articolata in diversi momenti di responsabilizzazione e di formazione dei vari soggetti interessati al processo così che a fianco di chi esercisce l'attività, in ogni unità / struttura, vi sono anche le figure di coloro che dirigono le attività (dirigenti) e di coloro che le sorvegliano (preposti).

Il titolare dell'impresa appaltatrice dovrà:

- disporre che siano attuate le misure di sicurezza relative all'igiene e all'ambiente di lavoro in modo che siano assicurati i requisiti richiesti dalle vigenti legislazioni e dalle più aggiornate norme tecniche, mettendo a disposizione i necessari mezzi;
- rendere edotti ed aggiornati i dirigenti, i preposti, i lavoratori, nell'ambito delle rispettive competenze, sulle esigenze della sicurezza aziendale e sulle normative di attuazione con riferimento alle disposizioni di legge e tecniche in materia.
- dotare tutti i lavoratori di tessera di riconoscimento ai sensi del comma 8 dell'art. 26, D. Lgs. 81/08 prescrivendo l'obbligo di esposizione durante il turno di lavoro all'interno dei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto.



Provincia di Cagliari

Provincia de Casteddu

Settore Edilizia Scolastica Patrimonio e Sicurezza
Servizio di Prevenzione e Protezione

Rev. 00

04/01/2011

Pag. 46 di 46

I soggetti che dirigono le attività hanno il compito di:

- programmare le misure di sicurezza relative all'igiene ed all'ambiente di lavoro
- illustrare ai preposti i contenuti di quanto programmato rendendoli edotti dei sistemi di protezione previsti sia collettivi che individuali in relazione ai rischi specifici cui sono esposti i lavoratori
- rendere edotte la ditta appaltatrice sui contenuti di quanto programmato e sui sistemi di protezione previsti
- rendere edotti i lavoratori dei rischi specifici cui sono esposti e portare a loro conoscenza le norme essenziali di prevenzione
- mettere a disposizione dei lavoratori i mezzi di protezione e disporre che i singoli lavoratori osservino le norme di sicurezza
- verificare ed esigere che siano rispettate le disposizioni di legge e le misure programmate ai fini della sicurezza collettiva ed individuale
- predisporre affinché gli ambienti, gli impianti, i mezzi tecnici ed i dispositivi di sicurezza siano mantenuti in buona condizione, provvedendo a far effettuare le verifiche ed i controlli previsti

I soggetti che sovrintendono le attività hanno il compito di:

- attuare tutte le misure previste dal piano di sicurezza
- esigere che i lavoratori osservino le norme di sicurezza e facciano uso dei mezzi individuali di protezione
- aggiornare i lavoratori sulle norme essenziali di sicurezza relative ai rischi specifici cui sono esposti



Provincia di Cagliari

Provincia de Casteddu

Settore Edilizia Scolastica Patrimonio e Sicurezza
Servizio di Prevenzione e Protezione

Rev. 00

04/01/2011

Pag. 47 di 47

13. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Il presente piano contiene l'individuazione, l'analisi, la valutazione dei rischi e le conseguenti procedure esecutive, gli apprestamenti di difesa e le attrezzature atte a garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori. La valutazione dei rischi vera e propria comporta un confronto tra la fonte di pericolo che è stata individuata ed il gruppo di soggetti a rischio ad essa relativi. Nell'ottica di un processo logico rigoroso, occorre stabilire le unità di misura dei parametri che consentono di pervenire ad una qualche gradazione del rischio atteso, stante la necessità di ottenere una scala di priorità di intervento, a partire dai rischi più elevati. La metodologia utilizzata è quella di definire scale qualitative di valutazione, che possono dar conto in modo semplice dell'entità delle variabili in gioco. Lo strumento proposto intende anzitutto rispondere alle esigenze della fase di identificazione dei possibili rischi in conseguenza della quale gli stessi vengono valutati e sottoposti a misure correttive. La fase di identificazione dei rischi prevede di individuare le fonti potenziali di pericolo per la sicurezza e la salute dei lavoratori. Allo scopo, si è utilizzato il sottostante prospetto contenente l'elenco dei fattori di rischio per la sicurezza e per la salute dei lavoratori.

Fattori di rischio per la sicurezza e la salute

Rischi per la sicurezza

- caduta di persone dall'alto
- caduta di materiale dall'alto
- urti - colpi - impatti - compressioni - schiacciamenti
- punture - tagli - abrasioni
- scivolamenti - cadute a livello
- investimento
- elettricità
- contatto con linee di servizi

Rischi fisici e chimici per la salute

- radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
- rumore
- polveri
- fumi - gas - vapori



Provincia di Cagliari

Provincia de Casteddu

Settore Edilizia Scolastica Patrimonio e Sicurezza
Servizio di Prevenzione e Protezione

Rev. 00

04/01/2011

Pag. 48 di 48

- allergeni
- infezioni da microrganismi
- movimentazione manuale dei carichi

La fase conseguente all'individuazione dei rischi comporta l'analisi e la valutazione dei rischi stessi; in tal senso si prevede il confronto tra la fonte potenziale di pericolo ed il soggetto/i esposto/i; nello specifico si procede ad una stima di ciascuna situazione a rischio al fine di valutarne la gravità. di ogni situazione a rischio viene esplicitata tenendo conto della specifica situazione di lavoro e del possibile sistema di prevenzione proposto. Ogni situazione di rischio viene valutata utilizzando la sottostante scala qualitativa di gravità.

SCALA QUALITATIVA DI ATTENZIONE

CLASSE 1: lieve È presente esclusivamente un rischio residuo in presenza del quale possono scaturire solo infortuni o episodi di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile o di esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

CLASSE 2: significativo È presente esclusivamente un rischio residuo in presenza del quale possono scaturire solo infortuni o episodi di esposizione acuta con inabilità reversibile o di esposizione cronica con effetti reversibili.

CLASSE 3: medio La situazione a rischio può determinare l'insorgenza di infortuni o episodi di esposizione acuta con inabilità reversibile ma di durata elevata e comunque superiore a 40 giorni o di esposizione cronica con effetti reversibili

CLASSE 4: grave La situazione a rischio può determinare l'insorgenza di infortuni o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale o di esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti

CLASSE 5: gravissimo La situazione a rischio può determinare l'insorgenza di infortuni o episodi di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale o di esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti



14. VALUTAZIONE DEL RISCHIO INTERFERENZIALE

Descrizione dei rischi specifici dovuti all'attività svolta presso la committente	consegnata	Non consegnata	Non applicabile (necessaria)	Dati
L'appaltatrice ha effettuato la valutazione dei rischi?	Sì	No	N.A.	Data del documento o autocertificazione:
Nello svolgere le proprie mansioni il personale dell'appaltatrice è esposto a:				
3.a. rischio elettrico (trapani, avvitatori, smerigliatrici, saldatrici)	Sì	No	N.A.	SI
3.b. rischio movimentazione manuale dei carichi	Sì	No	N.A.	SI
3.c. rischio rumore	Sì	No	N.A.	Esposizione LEX,8h:
3.d. rischio incendio o esplosione (liquidi infiammabili, gas, atmosfere esplosive)	Sì	No	N.A.	SI
3.e. rischio chimico (solventi, lubrificanti, reagenti, catalizzatori, inchiostri, ...)	Sì	No	N.A.	SI
3.f. rischio esposizione a sostanze cancerogene	Sì	No	N.A.	NO
3.g. rischio vibrazioni (avvitatori, smerigliatrici, demolitori, trapani, ...)	Sì	No	N.A.	Vibrazioni mano-braccio : _____ m/s ² (max 5 m/s ²) Vibrazioni corpo intero : _____ m/s ² (max 1,15 m/s ²)
3.h. rischio cadute dall'alto	Sì	No	N.A.	SI
3.i. rischio radiazioni UV (saldatura)	Sì	No	N.A.	SI
Sono stati consegnati i dispositivi di protezione individuale (DPI)	Sì	No	N.A.	
Uso di MEZZI DI TRASPORTO (autocarri, furgoni, ...)	Sì	No	N.A.	SI
Uso di APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO (gru, bracci gru su autocarro, carrelli elevatori)	Sì	No	N.A.	SI
Uso di APPARECCHI A PRESSIONE	Sì	No	N.A.	SI
Durante le lavorazioni vengono prodotte emissioni inquinanti o pericolose:	Sì	No	N.A.	SI
Durante le lavorazioni vengono prodotti rifiuti pericolosi:	Sì	No	N.A.	SI
Altro (specificare): _____	Sì	No	N.A.	



Provincia di Cagliari
Provincia de Casteddu
Settore Edilizia Scolastica Patrimonio e Sicurezza
Servizio di Prevenzione e Protezione

Rev. 00
04/01/2011
Pag. 50 di 50

Le diverse attività che si espletano presso le strutture dell'Ente appaltante determinano i rischi interferenziali di seguito elencati.

14.1 Rischio elettrico – Classe 4	
Impianto elettrico	L'impianto elettrico è costituito da quadri, linee e impianti sotto tensione (impianti di illuminazione, impianti di allarme, apparecchiature informatiche). Gli impianti sono conformi alla normativa vigente.
Rischi da interferenze	Possibile accesso agli impianti da parte di personale non autorizzato
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	La società appaltatrice informa i propri dipendenti che l'accesso ai locali di lavoro è consentita solo previa autorizzazione della committente, a questo proposito i dipendenti della società appaltatrice hanno l'onere di presentarsi al responsabile della sede esaminata all'inizio dei lavori muniti di apposito tesserino di riconoscimento
Comportamenti da adottare da parte della società committente	Chiudere i quadri elettrici e verificare periodicamente l'impianto elettrico. Il committente informa la società appaltatrice riguardo la presenza di impianti elettrici e autorizza l'accesso ai luoghi dove sono presenti gli impianti. Il committente provvede alla manutenzione degli impianti e attua le verifiche previste dalla normativa vigente.

14.2 Rischio per uso attrezzature – Classe 3	
Attrezzature	I lavoratori della società appaltatrice utilizzano, per i lavori da eseguire, solo ed esclusivamente attrezzature proprie. Nello specifico il committente non autorizza l'utilizzo di scale o altri sistemi di elevazione.
Rischi da interferenze	Possibile utilizzo di attrezzature della committente da parte della società appaltatrice e viceversa, possibile danni causati dalle attrezzature in uso.
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	La società appaltatrice che utilizza attrezzature che possano comportare un rischio evidente per i lavoratori della committente informa il responsabile della sede esaminata. In caso di manutenzione di attrezzature la società appaltatrice segue le seguenti regole: -utilizzo delle attrezzature solo dopo preventiva richiesta; -divieto di apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione; -divieto di rimuovere modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su macchine e impianti. La società appaltatrice si impegna a sorvegliare le attrezzature utilizzate e a non lasciarle incustodite.
Comportamenti da adottare da parte della società committente	Controllare il corretto utilizzo delle attrezzature da parte dei dipendenti. In caso di utilizzo di attrezzature, da parte della società appaltatrice, che possano comportare un rischio evidente per i lavoratori provvede ad attuare le misure per evitare rischi ai lavoratori eventualmente coinvolti.



Provincia di Cagliari
Provincia de Casteddu
Settore Edilizia Scolastica Patrimonio e Sicurezza
Servizio di Prevenzione e Protezione

Rev. 00
04/01/2011
Pag. 51 di 51

14.3 Rischio gestionale – Classe 2	
Informazione dei lavoratori	I lavoratori dell'appaltatrice sono informati riguardo ai rischi che potrebbero nascere dalle possibili interferenze lavorative.
Rischi da interferenze	Mancata conoscenza della presenza dei dipendenti della società appaltatrice nella sede esaminata.
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	La società appaltatrice informa i dipendenti riguardo ai rischi esistenti e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza. La società appaltatrice si impegna a sorvegliare le attrezzature utilizzate e a non lasciarle incustodite. I dipendenti della società appaltatrice si presentano al responsabile della sede esaminata prima dell'inizio dei lavori.
Comportamenti da adottare da parte della società committente	La committente informa la società appaltatrice riguardo ai rischi presenti nella sede esaminata.

14.4 Rischio chimico – Classe 2	
Uso di sostanze tossiche	Il committente ha redatto un documento di valutazione del rischio chimico. Sono utilizzate le sole sostanze per fare le pulizie. Sono stoccati una certa quantità di prodotti chimici, tali prodotti non sono manipolati direttamente dai dipendenti e restano sempre chiusi nei loro contenitori originali. La società appaltatrice fa uso saltuario di sostanze chimiche.
Rischi da interferenze	Utilizzo di sostanze tossiche ed eventuale esposizione dei Lavoratori ed utenti della struttura.
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	La società appaltatrice informa i dipendenti riguardo ai rischi esistenti e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza in caso di utilizzo di sostanze tossiche. La società appaltatrice, in caso di utilizzo di sostanze chimiche concorda con il responsabile della sede esaminata le eventuali misure di protezione da adottare.
Comportamenti da adottare da parte della società committente	La società committente informa la società appaltatrice riguardo al rischio chimico presente delle sedi esaminate rendendo disponibile presso la sede esaminata il documento di valutazione del rischio chimico.

14.5 Rischi di incendio e Gestione delle emergenze - Classe 2	
Gestione emergenza	E' presente un piano di emergenza. Sono presenti cassette del pronto soccorso. E' presente un impianto di illuminazione di emergenza dotato di lampade ad attivazione automatica in caso di mancanza dell'energia elettrica. E' presente cartellonistica di emergenza indicante le uscite di emergenza, i pulsanti di allarme ed il divieto di fumo. Esiste una squadra di emergenza adeguatamente formata e sono fatte periodicamente le prove di evacuazione.
Rischi da interferenze	In caso di emergenza mancata informazione circa la presenza dei dipendenti della società appaltatrice. Ostruzione di vie e uscite di emergenza con materiali vari. Uso di sostanze infiammabili.



Provincia di Cagliari
Provincia de Casteddu
Settore Edilizia Scolastica Patrimonio e Sicurezza
Servizio di Prevenzione e Protezione

Rev. 00
04/01/2011
Pag. 52 di 52

Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	La società appaltatrice informa il responsabile della sede esaminata della propria presenza e del momento dell'uscita dal luogo di lavoro. La società appaltatrice ha i seguenti obblighi: -non fumare sui luoghi di lavoro -non compiere lavori di saldatura o usare fiamme libere senza l'autorizzazione del responsabile della sede esaminata senza aver preso le misure di sicurezza necessarie non ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza, estintori e idranti. La società appaltatrice provvederà a far prendere visione alle proprie maestranze delle procedure di gestione dell'emergenza incendio affisse in tutte le sedi e provvederà a formare il proprio personale con idoneo corso, restituendo alla stazione appaltante copia degli attestati di formazione ovvero autocertificazione sostitutiva.
Comportamenti da adottare da parte della società committente	Il committente informa la società appaltatrice sull'esistenza del piano di emergenza e sulle modalità operative da adottare. La società committente rende disponibile presso la sede esaminata il piano di emergenza da visionare.

14.6 Rischi degli ambienti di lavoro - Classe 2	
Luoghi di lavoro	I luoghi di lavoro rispettano le normative in materia di sicurezza e igiene. I posti di lavoro sono tali da consentire un agevole passaggio.
Rischi da interferenze	Possibile coinvolgimento dei lavoratori della committente in aree di lavoro della società appaltatrice.
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	La società appaltatrice ha i seguenti obblighi: -Obbligo di indicare mediante cartellonistica gli eventuali rischi presenti (pavimentazione pericolosa, pericolo caduta materiali...); - obbligo di recingere in maniera sicura le zone interessate da lavorazioni al fine di evitare che estranei possano accedere - obbligo di rispettare la segnaletica di sicurezza affissa

14.7 Rischi da presenza di altre imprese - Classe 3	
Presenza di altre imprese	E' possibile che più imprese operino nello stesso luogo di lavoro.
Rischi da interferenze	Possibile interferenza tra i lavoratori delle varie imprese.
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	La società appaltatrice ha l'onere di presentarsi al responsabile della sede esaminata prima dell'inizio lavori e al termine dei lavori. La società appaltatrice non deve utilizzare le attrezzature della società committente e delle altre imprese eventualmente presenti.
Comportamenti da adottare da parte della società committente	Il committente organizza i lavori in maniera tale da non generare sovrapposizioni. Il committente informa le società appaltatrici riguardo ai possibili rischi. Il committente avvisa le società appaltatrici della possibile presenza di altre imprese.

14.8 Rischi da rumore - Classe 1	
Fonti di rumore	Durante la normale attività lavorativa l'esposizione al rumore è minore dei valori inferiori d'azione previsti dal D. Lgs. 81/08.
Rischi da interferenze	Possibile produzione di rumore durante l'utilizzo di macchinari
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	La società appaltatrice informa la committente del possibile utilizzo di macchinari che possono produrre rumorosità superiori al livello minimo di azione.



Provincia di Cagliari
Provincia de Casteddu
Settore Edilizia Scolastica Patrimonio e Sicurezza
Servizio di Prevenzione e Protezione

Rev. 00
04/01/2011
Pag. 53 di 53

Comportamenti da adottare da parte della società committente	Il committente informa la società appaltatrice riguardo l'eventuale presenza di fonti di rumore che superano i livelli minimi di azione.
---	--

14.9 Rischio biologico - Classe 1	
Rischio biologico (es. batteri, virus)	Durante la normale attività lavorativa l'esposizione ad agenti biologici è limitata.
Rischi da interferenze	Possibile introduzione nell'ambiente lavorativo di agenti biologi esterni.
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	La società appaltatrice non introduce negli ambienti lavorativi agenti biologici.
Comportamenti da adottare da parte della società committente	Il committente informa la società appaltatrice al riguardo

14.10 Rischio Interferenze da sovrapposizione - Classe 2		
Attività	Possibilità rischi interferenze	Misure di sicurezza
Descrizione attività interferenziali con personale provinciale, dell'istituzione scolastica o di altro Datore di Lavoro terzo presso il quale il contratto deve essere eseguito	-Utilizzo di parti comuni per l'accesso e l'uscita e conseguente rischio di interferenza con gli altri presenti all'interno dell'edificio; - Compresenza del personale dell'I.A.* con quello del Comune, durante le attività socio-educative. (I.A.)* = Impresa Appaltatrice	Le attività che prevedono la collaborazione degli operatori dell'I.A. e personale della stazione appaltante, sono preventivamente programmate, organizzate, dal Responsabile Servizio Tecnologico e Sicurezza con il quale anche il personale dell'appaltatore deve coordinarsi.
	Rischio biologico -Agenti patogeni (Batteri-Virus) Durante la normale attività lavorativa l'esposizione è possibile per contatto con altre persone -utilizzare la normale prassi igienica personale -avvertire il committente in caso di rischi. -Funghi produttori di micosi -Antigeni biologici non microbici - che possono essere presenti nell'ambiente di lavoro o dovuti a contatti con altre persone	Durante la normale attività lavorativa l'esposizione è possibile per contatto con altre persone Pertanto: -utilizzare la normale prassi igienica personale -avvertire il committente in caso di rischi. Inoltre procedere al monitoraggio degli ambienti di lavoro in relazione a: -Funghi produttori di micosi -Antigeni biologici non microbici, che possono essere presenti nell'ambiente di lavoro o dovuti a contatti con altre persone



Provincia di Cagliari
Provincia de Casteddu

Settore Edilizia Scolastica Patrimonio e Sicurezza
Servizio di Prevenzione e Protezione

Rev. 00

04/01/2011

Pag. 54 di 54

	Rischio da lavoro correlato -Fattori di stress psicosociali	Predisporre procedure operative e chiare disposizioni sulle attività e responsabilità dei vari operatori. - Situazioni critiche nella gestione dei rapporti tra il personale, saranno affrontate congiuntamente dall'I.A. e dalla Stazione Appaltante, anche attraverso l'attività di coordinamento pedagogico. -Si potrà valutare l'opportunità di momenti formativi collettivi per tutto il personale operativo, mirati alla consapevolezza dello stress correlato all'attività lavorativa
--	---	--

14.11 Rischio Interferenze da sovrapposizione - Classe 2		
Descrizione attività interferenziali con altro personale I.A. servizio pulizia e manutenzioni E' possibile una compresenza con il personale addetto durante le attività di pulizia e sanificazione dei locali Compresenza del personale durante esercizio di attività manutentive.	Rischio meccanico - Contro oggetti immobili, parti sporgenti, ecc.	Evitare di lasciare le attrezzature ed i materiali esposti in maniera da costituire intralcio alla viabilità ed alle normali procedure di lavoro. Le parti di strutture, arredi, che possono dar luogo ad urti devono essere coperti con adeguate protezioni.
	Rischio meccanico -Cadute dallo stesso livello (inciampi, pavimenti scivolosi ecc.) -Cadute di oggetti dall'alto (difetti immagazzinamento, oggetti in equilibrio precario ecc.) - Rischio chimico (rischio inalazione) -Urti, colpi, impatti (contro oggetti immobili, parti sporgenti ecc.)	Attuare lo sfasamento spaziale e temporale delle pulizie e sanificazione: -Esecuzione delle lavorazioni in ambienti opportunatamente lasciati liberi dal personale; -Adozione di segnaletica indicante l'eventuale inibizione provvisoria dell'accesso e del transito di alcune aree dell'edificio nonché l'indicazione "pavimentazione bagnata" da apporre secondo necessità; -corretta gestione delle attrezzature utilizzate e dei prodotti chimici utilizzati specie per quanto attiene la conservazione nei siti concordati.



Provincia di Cagliari
Provincia de Casteddu

Settore Edilizia Scolastica Patrimonio e Sicurezza
Servizio di Prevenzione e Protezione

Rev. 00

04/01/2011

Pag. 55 di 55

3) Descrizione attività interferenziali con altro personale E' possibile una compresenza di personale tecnico Provinciale (o di personale facente capo ad altro datore di lavoro inviato dalla Provincia) e personale dell'I.A. in caso debbano essere effettuate manutenzioni ordinarie e straordinarie della struttura e del verde adiacente.	Rischio meccanico (Rischi di scivolamento e caduta a livello) Rischi fisici - Rumore (art. 191) Rischio chimico	-Sfasamento spaziale e temporale delle attività di manutenzione; -Il committente è tenuto ad avvertire il personale dell'I.A. degli interventi manutentivi e dei loro rischi -il personale dell'appaltatore dovrà attenersi alle misure impartite. -Programmazione delle attività in giornate ed orari concordati ed ottimizzati in ragione della minor presenza di dipendenti e persone terze possibile. - Esecuzione delle lavorazioni in ambienti opportunamente lasciati liberi dal personale. -Adozione di segnaletica indicante l'eventuale inibizione provvisoria dell'accesso e del transito di alcune aree.
---	---	---

14.12 Integrazione con riferimento ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi di lavoro in cui l'appalto viene espletato (comma 3-ter, secondo periodo)

14.12.1	Rischi _____ - Classe ____

14.12.2	Rischi _____ - Classe ____



Provincia di Cagliari

Provincia de Casteddu

Settore Edilizia Scolastica Patrimonio e Sicurezza
Servizio di Prevenzione e Protezione

Rev. 00

04/01/2011

Pag. 56 di 56

14.12.3	Rischi _____ - Classe ____

14.12.4	Rischi _____ - Classe ____

14.12.5	Rischi _____ - Classe ____
Presenza di altre imprese	E' possibile che più imprese operino nello stesso luogo di lavoro.
Rischi da interferenze	Possibile interferenza tra i lavoratori delle varie imprese.
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	La società appaltatrice ha l'onere di presentarsi al responsabile della sede esaminata prima dell'inizio lavori e al termine dei lavori. La società appaltatrice non deve utilizzare le attrezzature della società committente e delle altre imprese eventualmente presenti.
Comportamenti da adottare da parte della società committente	Il committente organizza i lavori in maniera tale da non generare sovrapposizioni. Il committente informa le società appaltatrici riguardo ai possibili rischi. Il committente avvisa le società appaltatrici della possibile presenza di altre imprese.



15. VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

La stima degli oneri della sicurezza si riferisce ai soli rischi interferenziali.

Di seguito vengono dettagliate le voci:

CARTELLONISTICA:

Descrizione	Quantità	Unità Misura	Imp. Unitario	Imp. Totale
Cartello di avvertimento: pericolo generico durante l'esecuzione delle attività manutentive – divieto di accesso all'area	100	€/cad	€ 20,00	€ 2.000,00

PRESIDI SANITARI:

Descrizione	Quantità	Unità Misura	Imp. Unitario	Imp. Totale
Cassetta Pronto Soccorso - Pacchetto di medicazione	50	€/cad	€ 50,00	€ 2.500,00

RIUNIONI DI COORDINAMENTO:

Descrizione	Ore	Unità Misura	Imp. Unitario	Imp. Totale
Riunione tra i DL ed i RSPP per l'analisi congiunta delle criticità e le necessarie attività di coordinamento	8 ore/anno	h	€ 200,00	€ 1.600,00

COORDINAMENTO DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA:

Descrizione	Ore	Unità Misura	Imp. Unitario	Imp. Totale
Riunione tra il personale dell'appaltatrice ed i coordinatori dell'emergenza dell'appaltante e dei datori di lavoro presso i quali il contratto deve essere eseguito per il coordinamento delle procedure di emergenza ed evacuazione	8 ore/anno	h	€ 200,00	€ 1.600,00

SICUREZZA:

Descrizione	Quantità	Unità Misura	Imp. Unitario	Imp. Totale
Cartellini identificativi ex art. 26, comma 8, D. Lgs. 81/08	33	€/cad	€ 15,422	€ 508,86

segue pagina successiva



Provincia di Cagliari

Provincia de Casteddu

Settore Edilizia Scolastica Patrimonio e Sicurezza
Servizio di Prevenzione e Protezione

Rev. 00

04/01/2011

Pag. 58 di 58

**ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E/O RIQUALIFICAZIONE
TECNOLOGICA DEGLI IMPIANTI:**

Descrizione	Ore	Unità Misura	Imp. Unitario	Imp. Totale
da valutare vedi p. 9.6 e CSA				

15.1 Costi totali

Totale dei costi relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso

TOTALE EURO	€ 8.208,86
--------------------	-------------------



16. NOTA CONCLUSIVA

16.1. Norme generali di tutela e sicurezza

Per una migliore gestione della sicurezza in ambito lavorativo di seguito vengono riportati regole, divieti ed obblighi di carattere generale e norme comportamentali specifiche in funzione dell'attività svolta.

16.1.1. Norme comportamentali di sicurezza

I lavoratori che operano all'interno delle strutture ai fini della tutela della propria salute e di quella degli altri debbono rispettare e seguire le indicazioni riportate di seguito, ossia:

- rispettare le indicazioni e le prescrizioni già riportate nelle precedenti schede in funzione dell'area di interesse in cui il lavoratore si trova ad operare.
- rispettare il contenuto della segnaletica installata in tutto i locali;
- è vietato correre all'interno delle aree di lavoro;
- è vietato fumare ed utilizzare fiamme libere e fonti di calore e di innesco di qualsiasi genere nelle aree a rischio come indicato dalla cartellonistica e comunque nelle schede dei reparti;
- è vietato consumare cibi o bevande in aree non idonee con presenza di sostanze pericolose e rifiuti;
- è fatto divieto di accesso in locali od aree per le quali non si è autorizzati;
- non effettuare movimenti bruschi e pericolosi che possono creare disattenzione di altri lavoratori;
- è vietato effettuare lavorazioni a caldo che potrebbero produrre scintille ecc. in zone ove sono presenti sostanze infiammabili e comunque combustibili, come individuati da apposita segnaletica;
- è vietato oltrepassare la parti transennate;
- è proibito girare liberamente in altre aree della struttura per le quali non si è autorizzati;
- è obbligatorio restare nella zona assegnata dove si sta operando;
- è vietato bere alcol, fare uso di stupefacenti o medicinali che creano uno stato confusionale con conseguente diminuzione dell'attenzione sul lavoro;
- non è consentito utilizzare all'interno della struttura attrezzature/macchinari che non rientrino nei lavori di appalto;
- ricordarsi di fare sempre attenzione relativamente alle apparecchiature utilizzate ai fini della salute e sicurezza delle persone;
- è consentito utilizzare attrezzature e/o impianti della ditta committente che rientrano nell'attività dell'appalto;
- l'uso di altre attrezzature/macchinari consentito solo a seguito di una preventiva e specifica autorizzazione firmata dal legale rappresentante della stazione appaltante.
- è vietato intervenire su qualsiasi parte dell'impianto/struttura se non debitamente autorizzati
- è vietato lavorare con indumenti insicuri per la specifica attività svolte all'interno della stazione appaltante in relazione al rischio residuo presente (ad esempio non sono consentiti camici o abiti che presentino parti svolazzanti, calzoncini corti, canottiere, ecc.);
- è vietato manipolare, manovrare, ed intervenire su macchine e/o parti di macchine, chiedere sempre l'intervento di un operatore addetto.



Provincia di Cagliari

Provincia de Casteddu

Settore Edilizia Scolastica Patrimonio e Sicurezza
Servizio di Prevenzione e Protezione

Rev. 00

04/01/2011

Pag. 60 di 60

16.1.2. Comportamenti doverosi

I seguito si riportano alcuni comportamenti doverosi di carattere generale, da osservare da parte della ditta appaltatrice, ovvero:

- far esporre a tutti i lavoratori il cartellino di riconoscimento ex comma 8, art. 26, D. Lgs. 81/08;
- formare ed informare i lavoratori sui rischi specifici presenti nel locale di lavoro;
- indossare abiti idonei al lavoro da svolgere ed atti a tutelare la sicurezza in relazione alle specifiche attività;
- indossare, se necessario o segnalato, i mezzi di protezione individuale (DPI) in relazione ai rischi residui;
- utilizzare solo attrezzi portatili alimentati a 220 V e a 24 Volt in luoghi bagnati e umidi;
- applicare le procedure aziendali di emergenza e di evacuazione in caso di incendio;
- riferire di ogni situazione di rischio, infortunio ecc.. al responsabile della committente;
- utilizzare i corridoi o i percorsi indicati per muoversi all'interno della struttura;
- utilizzare esclusivamente attrezzature sicure: in ogni caso il committente può ispezionare gli attrezzi usati e contestare quelli difettosi e/o insicuri, anche in relazione al rischio residuo presente sull'impianto;
- ogni dipendente dell'impresa esterna deve essere qualificato oltre che per l'attività svolta anche da punto di vista della sicurezza (formazione specifica);
- la zona di lavoro deve sempre essere mantenuta pulita, eliminando i rifiuti periodicamente;
- rimuovere ed allontanare qualsiasi attrezzo / utensile non sicuro;
- parcheggiare i veicoli nell'apposita zona individuata nell'area (parcheggi);
- non intervenire mai sulle attrezzature elettriche. Solo il personale qualificato è autorizzato ad effettuare interventi sugli impianti, come ad esempio rimuovere fusibili, riparare spine, cavi, motori elettrici e quant'altro.
- ogni elemento elettrico difettoso e/o obsoleto deve essere rimosso immediatamente;

16.1.3. Evacuazione in caso di emergenza

Di seguito vengono riportate indicazioni per l'evacuazione in caso di emergenza.

- ✗ Uscire dall'ambiente di lavoro non appena percepito il segnale di allarme (vocale, acustico e/o luminoso) avendo cura di chiudere le finestre e le porte, dopo aver accertato che nessuno permanga nel locale purché lo stesso non comporti un aumento del rischio;
- ✗ Non gridare "al fuoco" o al pericolo in generale (per non diffondere il panico);
- ✗ Non correre. Percorrere ordinatamente le vie di esodo (provviste di luce di emergenza), seguendo la segnaletica di sicurezza (banda luminosa intermittente nei fabbricati a grande altezza e/o denso affollamento);
- ✗ Seguire le indicazioni degli addetti alla squadra di evacuazione;
- ✗ Durante l'evacuazione non portare con sé oggetti che possono essere da intralcio e se possibile chiudere le porte che si attraversano;
- ✗ In presenza di fumo camminare abbassati (proteggendo il naso e la bocca con un fazzoletto, possibilmente umido);
- ✗ Raggiungere le uscite di sicurezza (identificate con segnaletica) e portarsi all'esterno in luogo sicuro (punto di raccolta);
- ✗ Durante l'emergenza non usare mai sistemi alimentati ad energia elettrica (es. ascensori).



Provincia di Cagliari

Provincia de Casteddu

Settore Edilizia Scolastica Patrimonio e Sicurezza
Servizio di Prevenzione e Protezione

Rev. 00

04/01/2011

Pag. 61 di 61

16.2. Conclusioni

Il coordinamento e la gestione della sicurezza tra committente e ditta appaltatrice è di fondamentale importanza per la riduzione dei pericoli e la conseguente conoscenza dei rischi residui per i lavoratori.

I lavoratori non possono accedere in locali ed aree esterne per i quali non siano stati adeguatamente informati e formati sui rischi presenti.

La committente si riserverà la facoltà di accertare in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà opportune, il rispetto delle normative vigenti e disposizioni interne per la salute e sicurezza dei lavoratori.

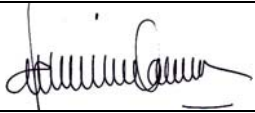
In caso di violazioni a tali obblighi, la committente avrà la facoltà di ordinare la sospensione dei lavori ed anche di recedere al contratto senza corresponsione di risarcimento dei danni o indennità.

NOTA: *Il presente documento diventa completo ed operativo solo dopo la valutazione dei rischi introdotti dalla ditta appaltatrice. Tale valutazione potrà essere effettuata solo dopo la aggiudicazione dell'appalto stesso e cooperazione tra i datori di lavoro del committente e della ditta appaltatrice.*



17. QUADRO FIRME

Per presa visione ed accettazione integrale del presente documento

Figure	Nome e Cognome	Sottoscrizioni	
		Committente	Appaltatrice
<i>Datore di Lavoro</i> <i>Committente</i>	Dott. Ing. Michele Camoglio		***
<i>R.S. Tecnologico e Sicurezza</i>	Dott. Ing. Roberto Cossu		
<i>Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione</i>	Dott. Danilo Cannas		***
D.L. art. 26, comma 3-ter, 2^ capoverso			
Figure	Nome e Cognome	Sottoscrizioni	
		Istituzione Scolastica	Appaltatrice
<i>Dirigente scolastico</i> <i>ovvero</i> <i>Datore di Lavoro presso il quale il contratto deve essere eseguito</i>			***
<i>Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione</i>			***
Appaltatrice			
<i>Datore di Lavoro</i> <i>Appaltatrice</i>		***	
<i>Responsabile del servizio di prevenzione e protezione</i>		***	



18. ALLEGATO A

VERBALE DI SOPRALLUOGO

In relazione all'incarico che l'Impresa Appaltatrice: _____

ha ricevuto dalla Committente: **Provincia di Cagliari – Settore Edilizia Scolastica, Patrimonio e Sicurezza**

di svolgere le attività di cui al Contratto Rep. ____ del __/__/____ presso i fabbricati assegnati in uso alla Istituzione Scolastica dettagliatamente indicati nel capitolato d'appalto, i sottoscritti, nelle rispettive qualità di:

- **Datore di Lavoro Committente:** Dott. Ing. Michele CAMOGLIO
- **Responsabile del Servizio Tecnologico:** Dott. Ing. Roberto COSSU
- **RSPP :** Dott. Danilo CANNAS
- **Dirigente Scolastico:**
- **RSPP del Datore di Lavoro presso il quale deve essere eseguito il contratto:** _____
- **Datore di Lavoro dell'Appaltatrice:** _____
- **RSPP dell'Appaltatrice:** _____

DICHIARANO SOTTO LA LORO RESPONSABILITA' PERSONALE

1) di aver eseguito congiuntamente, in data odierna, un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori stabiliti, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alla interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere l'Appaltatrice nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, così come richiesto dall'art. 26 del D. Lgs 81/08.

2) di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, i pericoli e/o rischi indicati nel DUVRI per i quali sono state definite le opportune azioni preventive e comportamentali .

3) che l'Appaltatrice è autorizzata all'utilizzo delle seguenti attrezzature di proprietà della Committente:

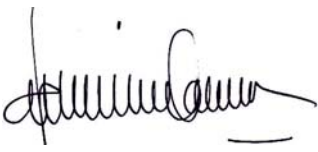
NESSUNA

Resta inteso che il Coordinatore Tecnico dell'appaltatrice dovrà rivolgersi al RSPP della Committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, riferibile all'attività della Committente o di altra Ditta eventualmente operante nella stessa area, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici individuati, la ditta appaltatrice provvederà a :

- ☐ produrre un proprio documento di valutazione dei rischi specifici;
- ☐ informare e formazione i lavoratori (artt. 36 e 37 del D. Lgs. 81/08);
- ☐ mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art. 71 D. Lgs. 81/08);
- ☐ Fornire ai lavoratori idonei DPI (art. 77 D. Lgs. 81/08).

Cagliari, lì __/__/____

Il Datore di Lavoro Committente	Il RSPP dell'Ente Appaltante 	IL Responsabile del Servizio Tecnologico
Il Dirigente Scolastico	Il RSPP dell'Istituzione Scolastica	
Il Datore di Lavoro dell'Appaltatrice	Il RSPP dell'Appaltatrice	



Provincia di Cagliari

Provincia de Casteddu

Settore Edilizia Scolastica Patrimonio e Sicurezza
Servizio di Prevenzione e Protezione

Rev. 00

04/01/2011

Pag. 64 di 64

DOCUMENTAZIONE CONSEGNATA ALL'APPALTARICE

Documentazione	consegnata	Non consegnata	Non applicabile (necessaria)	Dati
Copia del documento di valutazione dei rischi (integrale o estratto per la parte relativa ai rischi da interferenza)	Sì	No	N.A.	Data del documento o autocertificazione:
Copia dell'organigramma della sicurezza	Sì	No	N.A.	
Copia delle procedure in caso di emergenza (piano di emergenza)	Sì	No	N.A.	Data del documento:
Copia delle planimetrie riportanti le vie di fuga, le uscite, il punto di raccolta (piano di evacuazione)	Sì	No	N.A.	Data del documento:
Altro (specificare): _____	Sì	No	N.A.	